

# Ticino Business

Numero 4  
Ottobre-Novembre 2024

107ESIMA ASSEMBLEA  
GENERALE ORDINARIA CC-TI  
BELLINZONA, 18 OTTOBRE 2024



# BELVEDERE

LOCARNO



**Sale conferenze**  
Riunioni e congressi fino  
a 180 persone

## Eventi privati ed aziendali

Servizio personalizzato e attento al  
dettaglio, fino a 300 persone



NOT ONLY BUSINESS  
*Great food*  
*and feeling good*

Hotel Belvedere Locarno  
Via ai Monti 44 - 6600 Locarno

Aperto tutto l'anno

091 751 03 63  
events@belvedere-locarno.com

**Per restare sempre aggiornati sulle numerose attività Cc-Ti consultate i nostri diversi canali di informazione**

Sito web [www.cc-ti.ch](http://www.cc-ti.ch)  
Newsletter  
Cc-Ti, Cc-Ti internazionale,  
Cc-Ti formazione  
Ticino Business  
Social media



## Editore

Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, Lugano

## Redazione

Luca Albertoni,  
Lisa Pantini  
[pantini@cc-ti.ch](mailto:pantini@cc-ti.ch)

## Pubblicità

MediaTI Marketing SA  
Via Cantonale 36  
6928 Manno  
[marketing@mediatimarketing.ch](mailto:marketing@mediatimarketing.ch)  
[www.mediatimarketing.ch](http://www.mediatimarketing.ch)

## Progetto grafico

Studio Daulte  
via B. Luini 12a  
6600 Locarno

## Impaginazione e stampa

Fontana Print SA  
Via Giovanni Maraini 23  
6963 Pregassona

## Abbonamenti

Abbonamento gratuito per i soci Cc-Ti  
Abbonamento supplementare:  
CHF 35.- annuo escl. IVA  
CHF 50.- annuo per i non soci escl. IVA

## Frequenza

Ticino Business è pubblicato in 5 numeri annui

## Tiratura

3'000 copie

## Guten Tag o Auf Wiedersehen? 2

## 107esima Assemblea Generale Ordinaria 4

## Avvenire su misura 6

Inchiesta congiunturale 2024/25 7

Accordi sugli obiettivi dell'AEnEC 8

Un tubero di gioie e dolori 10

Pronti a dialogare con un collega robot? E se fosse il vostro capo? 12

Approfondimenti giuridici 17

## Responsabilità sociale & imprese 18

Rapporto di sostenibilità TI-CsrREPORT.CH 19

Il report di sostenibilità arriva a nuove aziende 21

Cippà Trasporti: un impegno concreto per la sostenibilità 23

Un sì convinto il 24 novembre prossimo 24

Prevenzione in azienda 26

## Formazione 28

Formazione puntuale Cc-Ti: le nostre prossime proposte per voi 29

## Internazionale 32

Stati Uniti: è terra promessa? 33

Svizzera-Indonesia: in vigore l'accordo per la protezione degli investimenti 35

Farmaceutica in Vietnam: incentivi fiscali e costituzione societaria 36

Messico: nuove misure all'importazione 37

Sostenibilità: la CSDDD europea in breve 39

## S-GE - Switzerland Global Enterprise 41

## UPSA TI 46

## Vita dei soci 48

## La Cc-Ti 79

# Guten Tag o Auf Wiedersehen?

di **Luca Albertoni**  
Direttore Cc-Ti

## Quando la Germania ha l'influenza, la Svizzera tossisce

Franco forte, approvvigionamento e costi di materie prime ed energia, tutti temi che da tempo sono diventati di quotidiana attualità quando si parla di economia svizzera, compresa quella ticinese. Può sembrare un'ovvietà perché è chiaro per tutti, o almeno dovrebbe esserlo, che le interdipendenze fra paesi hanno un ruolo centrale nelle dinamiche economiche.

La Svizzera non fa eccezione, ovviamente, visto che gli scambi commerciali per il nostro paese sono vitali. Con l'Unione Europea (UE) che fa la parte del leone, essendo il nostro più importante partner commerciale. Eppure, vi sono dinamiche che stanno cambiando il panorama globale e quindi anche quello dei nostri rapporti con alcuni paesi dell'UE, con conseguenze importanti per le aziende elvetiche.

Chi pensa che il mercato europeo sia facilmente sostituibile con quelli di altri paesi farebbe bene a non illudersi, perché è di fatto impossibile pensare a una sostituzione tout court. Spesso gli spostamenti verso altri mercati fanno registrare qualche punto percentuale sull'arco di anni e comunque non oltre certi limiti che si potrebbero definire fisiologici. Eppure, alcuni cambiamenti meritano un'attenzione particolare, perché le conseguenze sulla nostra economia, anche quella ticinese, possono essere importanti.

Svizzera e Germania, ad esempio, intrattengono relazioni intense in vari ambiti e sono fortemente interconnesse grazie a una lingua comune e a proficui scambi economici, culturali e personali.

### Germania-Svizzera non è solo un derby

La situazione della Germania è quindi molto importante per noi, trattandosi di un partner



essenziale per l'economia elvetica, soprattutto in ambito industriale. Che siano prodotti finiti o semilavorati e componenti, la Germania, con l'industria automobilistica, ma non solo, è da sempre un riferimento essenziale per le nostre aziende. Oltre a essere (stata) la cosiddetta locomotiva dell'economia europea. Locomotiva però che da qualche tempo sbuffa pericolosamente, perché costretta a trascinare vagoni di oneri sempre più pesanti. E quando la Germania va in difficoltà, negli anni la Svizzera ha quasi sempre pagato dazio. Capita la stessa cosa con l'attuale crisi economica e sociale che sta attanagliando il nostro vicino settentrionale? È interessante rilevare che questa volta la situazione è un po' diversa dal passato e i motivi sono molteplici.

### Le ragioni della crisi tedesca

I nostri colleghi della Camera di commercio e dell'industria tedesca hanno pubblicato recen-

temente dati molto significativi sulla situazione attuale del loro paese. Secondo un sondaggio condotto su 3'300 imprese industriali, quattro su dieci stanno valutando di ridurre la produzione in Germania o di trasferirla all'estero. Tra le aziende più grandi, con più di 500 dipendenti, più della metà sta addirittura prendendo in considerazione tale trasferimento.

Emerge in particolare, e senza sorpresa, che due elementi essenziali del sistema tedesco sono venuti a mancare: l'energia a basso costo proveniente dalla Russia e le esportazioni, in particolare quelle verso la Cina. È noto che l'industria tedesca dipende fortemente dalla produzione di automobili e dal mercato cinese. Inoltre, la difficile transizione verso le auto elettriche (l'annunciata dismissione di fabbriche della Volkswagen ne è un segnale chiaro), acuisce ulteriormente il fatto che la Cina cresca più lentamente e importi meno.

I colleghi delle Camere tedesche rilevano poi in modo molto critico alcune scellerate scelte in ambito energetico, visto che, dopo la decisione di abbandono dell'energia nucleare, la politica non è finora riuscita a creare le condizioni per un approvvigionamento energetico affidabile e conveniente. I prezzi elevati dell'energia - soprattutto rispetto ai concorrenti americani o asiatici - stanno diventando sempre più un ostacolo alla produzione e agli investimenti. A questi fattori va aggiunto il fatto che per molti anni la Germania ha limitato gli investimenti nelle infrastrutture e ora si trova a dover fronteggiare necessità di spese fuori misura per recuperare il terreno perso.

Taluni servizi sempre più carenti, come le evidenti difficoltà del traffico ferroviario spesso turbato per guasti di ogni genere, sono il segnale inequivocabile di questo ritardo accumulato negli anni.

Fra crescita debole e contrazione della produzione economica, le difficoltà tedesche pesano inevitabilmente su tutta l'economia Europea, compresa quella Svizzera. La riduzione dell'inflazione, un certo aumento dei livelli salariali, una ritrovata sebbene ancora fragile stabilità del mercato del lavoro e un miglioramento dell'approvvigionamento di materie prime fanno sperare che vi possa essere una ripresa. Ma tutto questo è insufficiente a fronte del menzionato nodo dei problemi strutturali, non risolvibili in breve tempo e per i quali sono indispensabili riforme che la politica stenta a fare.

## E la Svizzera?

L'industria svizzera di regola risente della debolezza della crescita tedesca, tanto che è noto l'adagio secondo cui "quando la Germania ha l'influenza, la Svizzera tossisce". Tuttavia, dopo la pandemia di Coronavirus, il quadro sembra essere un po' diverso. Negli ultimi quattro anni, l'economia svizzera è riuscita a sganciarsi almeno in parte dalle difficoltà tedesche, visto che il prodotto interno lordo svizzero è cresciuto in misura nettamente maggiore rispetto a quello tedesco.

Indubbiamente le aziende svizzere sono state meno colpite dallo shock dei prezzi dell'energia rispetto ai loro concorrenti tedeschi, e i consumatori svizzeri hanno subito un'inflazione significativamente inferiore rispetto ai consumatori dei paesi vicini.

Anche la composizione delle esportazioni elvetiche è cambiata. I prodotti chimici e farmaceutici rappresentano oggi circa la metà di tutte le esportazioni e la loro quota è più che raddoppiata in 20 anni. Questi prodotti sono meno sensibili ai prezzi e ai cicli economici e non sono focalizzati prevalentemente sulla Germania. La dipendenza della Svizzera dalla Germania è quindi sostanzialmente diminuita, visto che la quota delle esportazioni elvetiche verso nord è in continua diminuzione da anni. Vent'anni fa, oltre il 20% delle esportazioni era destinato al nostro vicino settentrionale, oggi ci attestiamo sul 15%. Non a caso, dal 2021, gli Stati Uniti hanno sostituito la Germania, attestandosi quale paese principale partner commerciale della Svizzera.

Non a caso si guarda con legittima preoccupazione a cosa avviene negli Stati Uniti, soprattutto all'esito delle imminenti elezioni presidenziali, alla stabilità del paese e alla relativa politica economica. Una flessione negli Stati Uniti potrebbe incidere tanto quanto le difficoltà della Germania sulla nostra economia, mettendo a dura prova le esportazioni e gli investimenti svizzeri. In questo senso, la nostra economia diversificata presenta indubbi vantaggi, come dimostrato negli ultimi venti anni costellati da crisi di vario genere, che hanno avuto effetti malgrado tutto contenuti per il nostro paese. Ma l'incertezza per l'instabilità di partner così forti come Germania e, in parte, Stati Uniti (senza dimenticare anche la Cina...) ovviamente resta.

...continua a leggere: [www.cc-ti.ch/guten-tag](http://www.cc-ti.ch/guten-tag)



Link  
[www.cc-ti.ch/guten-tag](http://www.cc-ti.ch/guten-tag)

107ESIMA  
ASSEMBLEA  
GENERALE  
ORDINARIA  
CC-TI

BELLINZONA,  
18 OTTOBRE  
2024

# 107esima Assemblea Generale Ordinaria

La Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, fondata nel 1917, opera nell'interesse di tutti i settori economici, proteggendo la libertà imprenditoriale, tassello fondamentale di un sistema-paese funzionante.

L'assemblea generale ordinaria è un'importante occasione annuale di aggregazione per confrontarsi su temi di attualità. Anche quest'anno il riflettore sarà puntato sul ruolo centrale e crescente dell'imprenditore, in un contesto sempre più complesso.

## Programma

16:30 **Registrazione**

17:30 **Saluto di benvenuto**

**Inizio lavori assembleari**

**Relazione finanziaria**

**Rapporto dell'ufficio di revisione**

**Scarico all'Ufficio Presidenziale e alla Direzione**

**Nomina sostituzione Membro Ufficio Presidenziale**

19:00 **Apericena**

### Con interventi di

- **Andrea Gehri**, Presidente Cc-Ti
- **Cristina Maderni**, VicePresidente Cc-Ti
- **Luca Albertoni**, Direttore Cc-Ti
- **Lino Guzzella**, Prof. Em., ETH-ZH
- **Fabio Regazzi**, Consigliere agli Stati
- **Christian Vitta**, Consigliere di Stato e Direttore DFE

**L'iscrizione è  
riservata ai soci  
Cc-Ti.**

Partner dell'evento

**EFG**  
Private Banking

 **swisscom**

# Avvenire su misura

Dinamiche aziendali in evoluzione.

# Inchiesta congiunturale 2024/25



**L'inchiesta congiunturale condotta in collaborazione con le Camere di commercio e dell'industria della Svizzera romanda è giunta alla sua 15esima edizione.**

Cari soci,

la vostra collaborazione è indispensabile per disporre di dati significativi sull'andamento dell'economia cantonale e poter rappresentare al meglio i vostri interessi. Grazie ai vostri contributi, lo strumento dell'inchiesta congiunturale ha un valore incontestato, poiché i dati sono puntualmente confermati dai rilevamenti ufficiali cantonali e federali.

Oltre alle usuali domande generali riguardanti l'attività aziendale, l'inchiesta pone ogni anno l'accento su un tema di attualità per il territorio. Quest'anno le domande vertono sugli Accordi bilaterali Svizzera - UE (per ulteriori informazioni sugli Accordi bilaterali: [www.economiesuisse.ch/it/articoli/bilaterali-iii-di-cosa-si-tratta](http://www.economiesuisse.ch/it/articoli/bilaterali-iii-di-cosa-si-tratta)).

I risultati dell'inchiesta saranno pubblicati sui nostri usuali canali di comunicazione (Ticino Business, newsletter, [www.cc-ti.ch](http://www.cc-ti.ch), social media) in forma anonima. Tutti i dati vengono trattati in ottemperanza della legge vigente sulla protezione dati.



Inchiesta congiunturale  
riservata ai soci Cc-Ti

# Accordi sugli obiettivi dell'AEnEC

di **Marco Martino**  
Responsabile  
economiesuisse  
per la Svizzera italiana

## Le imprese riducono le emissioni di CO<sub>2</sub> di un volume pari al consumo di quasi un milione di persone

*Nel 2023, le 4'764 aziende associate all'Agenzia dell'Energia per l'Economia (AEnEC) hanno raggiunto un risultato notevole: rispetto al 2013, grazie all'implementazione di numerose misure mirate, è stato possibile ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di ben 820'000 tonnellate. Una cifra che, per quanto si tratti di un quantitativo intuitivamente molto elevato, rende maggiormente l'idea se rapportata a grandezze a noi più affini. Ebbene, la riduzione registrata corrisponde alle emissioni annuali di CO<sub>2</sub> di 900'000 persone, ovvero circa l'intera popolazione dei Cantoni Ticino, San Gallo e Zugo. Dato che, rispetto all'anno precedente, la diminuzione di emissioni è aumentata di ulteriori 27'000 tonnellate, queste cifre sono perfino in aumento. Lo strumento degli accordi sugli obiettivi ha quindi dimostrato la sua validità. Infatti, dal 1990, l'industria è riuscita a ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra di quasi il 50%, raddoppiando al contempo il valore creato.*

Con l'approvazione in votazione popolare della legge sulla protezione del clima dello scorso anno, la Svizzera ha tracciato un percorso chiaro per la sua politica climatica: intende raggiungere le emissioni nette pari a zero entro il 2050. Questo significa che, a partire da quella data, le emissioni di gas ad effetto serra non dovranno superare il volume delle emissioni che possono essere compensate. Si tratta certamente di un obiettivo ambizioso, ma che ora è sancito anche nella legge e impone obiettivi chiari all'industria. Per consentire alla Svizzera di raggiungere questi obiettivi, la revisione della legge sul CO<sub>2</sub> prevede un ritmo più serrato di riduzione delle emissioni a partire dal 2025, il che comporta inevitabilmente nuove sfide sia per le imprese che per la società.

Se si vorranno realmente raggiungere questi obiettivi entro il 2050, saranno per forza necessari maggiori sforzi. Gli accordi sugli obiettivi forniscono alle imprese gli incentivi necessari per intraprendere azioni efficaci e saranno a loro disposizione a partire dal 1° gennaio 2025. Questi incentivi sono necessari, poiché limitano i costi e garantiscono che le imprese non siano svantaggiate nei confronti delle concorrenti, rimanendo quindi competitive sul mercato internazionale.

### **Aumenta la partecipazione delle imprese a un numero crescente di accordi sugli obiettivi**

Negli ultimi anni, il numero di imprese che sottoscrivono questo genere di accordi è in costante aumento. Nel 2023, le nuove imprese che hanno aderito all'AEnEC sono state 84; questo ha permesso di raggiungere il numero totale di ben 4'764. Gli accordi sugli obiettivi stipulati consentono alle imprese di perseguire i loro obiettivi di protezione del clima e di efficienza energetica. Circa la metà di questi accordi consente alle imprese di richiedere il rimborso della tassa sul CO<sub>2</sub> e circa un decimo il rimborso del sovrapprezzo della rete elettrica.

### **Migliora anche l'intensità di CO<sub>2</sub>**

Le misure adottate a partire dal 2013 hanno permesso, nel 2023, di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di quasi 820'000 tonnellate. Questo equivale, grossomodo, al totale delle emissioni di 900'000 persone in Svizzera. A titolo di paragone, sarebbe come se l'intera popolazione del Canton Ticino, unita a quelle dei Cantoni di San





Gallo e Zugo, per un anno, non avessero prodotto più alcuna emissione. In totale, le imprese hanno emesso 3,6 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, il che rappresenta una notevole riduzione di circa un quinto dell'intensità di CO<sub>2</sub> rispetto al 2013. L'intensità di CO<sub>2</sub> è uno degli indici di valutazione dell'efficienza ambientale di un sistema energetico. Più è bassa l'intensità di CO<sub>2</sub>, maggiore è l'efficienza del sistema di trasformazione dell'energia; il tutto, chiaramente, a beneficio dell'ambiente.

### **Anche il consumo di energia è diminuito drasticamente**

L'efficienza energetica delle imprese che partecipano all'AEnEC è migliorata costantemente dal 2013. Nel 2023, le varie misure adottate da allora, hanno permesso di ridurre i consumi per un totale di oltre 5 TWh di elettricità e di calore - ben 5 miliardi di KWh - ciò che corrisponde al consumo energetico annuale di 650'000 persone. Il consumo energetico totale di queste imprese è stato di 34 TWh. Nel complesso, a partire dal 2013 l'efficienza energetica è aumentata di oltre il 16%.

### **La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> è stata possibile grazie agli accordi sugli obiettivi**

Sviluppato dall'economia svizzera in collaborazione con la Confederazione, lo strumento degli accordi sugli obiettivi, con il relativo impegno a ridurre le emissioni, si è dimostrato particolarmente efficace. Le imprese che hanno sottoscritto un accordo di questo tipo riducono le loro emissioni di CO<sub>2</sub> in misura di gran lunga superiore rispetto al resto dell'industria nel suo complesso. Per questo motivo, è estremamente importante che la revisione dell'ordinanza relativa alla legge sul CO<sub>2</sub> stabilisca le condizioni quadro per gli accordi sugli obiettivi a partire dal 2025, in modo da incoraggiare il maggior numero possibile di imprese a utilizzare questo strumento. Gli ambienti economici potrebbero così continuare su questa strada di successo e rafforzare ulteriormente il contributo delle imprese alla riduzione delle emissioni.

# Un tubero di gioie e dolori

di Filippo Rossetti e Sem Genini

*È difficile immaginare un cibo dall'apparenza più umile della patata e, contemporaneamente, altrettanto importante, diffuso e versatile in cucina. Sviluppandosi sottoterra non offre un grande appagamento alla vista e la pianta è assai sensibile a parassiti e malattie. Parlare della patata è un modo per parlare della storia e delle sfide attuali dell'agricoltura.*



## Il tartufo d'America

Per millenni la patata fu un alimento - se non l'alimento - centrale di molte popolazioni del Sudamerica, in particolare nella zona andina. I motivi erano molteplici: nutriente, facile da coltivare, polivalente in cucina e facile da conservare (se opportunamente processata può conservarsi per anni). Trovandosi di fronte a questa pianta a loro sconosciuta, gli Europei ne descrissero il tubero come un "tartufo [...] all'incirca della dimensione di un uovo, alcuni rotondi e altri oblungi; bianchi, viola e gialli e farinosi". I nativi li chiamavano *papas*. Nelle isole c'erano anche le *batatas*: le patate dolci che, tecnicamente, non sono patata ma il cui nome si è imposto. Esistevano già centinaia e centinaia di varietà che oggi sono migliaia e migliaia, dai colori molto diversi tra loro. La patata blu di San Gallo e le sue sorelle, per esempio, devono la loro colorazione agli antociani, i coloranti che si trovano in altri vegetali come le melanzane e fiori.

## Pommes de guerre

La patata sbarcò a Siviglia poco prima del 1573 e iniziò la sua diffusione nel continente europeo. Non fu un'espansione pacifica: furono soprattutto i soldati spagnoli, impegnati nelle numerose guer-

re a portarle con sé e diffonderne la coltivazione, specialmente nell'Europa del Nord. In Germania, questi *tartuffoli* ("piccoli tartufi") divennero ben presto *tarteuffel* e poi *kartoffel*. Nei secoli seguenti iniziò a imporsi nell'alimentazione, specialmente dopo carestie nei raccolti di cereali, rispetto ai quali aveva peraltro una resa maggiore, sia in termini quantitativi che nutrizionali. Si liberò inoltre di vari pregiudizi, come una presunta velenosità o gli altrettanto presunti effetti afrodisiaci. Di conseguenza, le popolazioni ne divennero sempre più dipendenti (scoprire che se ne poteva distillare anche un'ottima acquavite certamente aiutò). Nel 1844 la peronospora della patata sbarcò in Belgio, devastandone le coltivazioni in Nord Europa e causando centinaia di migliaia di morti. L'anno dopo arrivò in Gran Bretagna. In Irlanda furono più di un milione di persone a morire e quattro volte tante emigrarono.

## Patate in Svizzera

Arrivate nel nostro Paese attorno al 1700, oggi le patate sono coltivate da circa 3'950 agricoltori su 11'000 ettari. Durante un'annata normale, ciò permette di soddisfare il 90% del fabbisogno

della popolazione, calcolato in 45 kg di patate all'anno pro capite. Si potrebbe pensare che la coltivazione delle patate non conosca crisi, data la grandezza del mercato. In realtà le difficoltà del settore sono molteplici. Innanzitutto, le patate sono una coltura sensibile ai fattori climatici e negli ultimi anni i raccolti sono stati difficili, con rese inferiori alla media. Ciò è anche dovuto alla carenza di patate da semina. Nel 2020 ne sono state raccolte 488'700 tonnellate, 342'752 nel 2021 e 390'000 nel 2022. Ben lontano dalla media di 539'000 tonnellate di inizio anni 2000. Il 2024 si prospetta altrettanto negativo perché ha offerto le condizioni ideali per la peronospora della patata, un flagello ancora presente. I prodotti di sintesi impiegati nell'agricoltura convenzionale permettono di contenerlo ma, nel caso del BIO, i mezzi a disposizione sono inferiori e un focolaio può distruggere un'intera coltivazione. La diminuzione dei principi attivi utilizzabili, spesso limitata alla Svizzera e non ai vicini Paesi europei, non aiuta di certo. Lo sviluppo e la selezione di varietà resistenti appaiono come la via più efficace, sempre che le rese siano soddisfacenti e così l'accoglienza dei consumatori. Nel frattempo si ricorre alle importazioni, purtroppo.

### Amata e "sprecata"

Solo una parte delle patate coltivate arriva nel nostro piatto. Uno studio di Agroscope del 2016 stima che le "perdite" possono superare anche il 50% del raccolto lungo tutta la filiera. Non si tratta però di spreco alimentare, perché la filiera svizzera è attenta a ridurlo al minimo. Quanto viene scartato nel settore agricolo perché non corrisponde agli standard ideali dei consumatori e dei trasformatori (forma, aspetto, facilità di lavorazione) non viene gettato via, ma dirottato: come alimento per animali o per la produzione di biogas. Anche per quanto riguarda la trasformazione gli sprechi sono ridotti al minimo. Lo spreco alimentare vero e proprio avviene principalmente nelle economie domestiche: quanti di noi non hanno mai buttato via delle patate giudicate troppo mature o ormai ammuffite? Eppure esistono molti modi per combatterne lo spreco, sia in cucina che all'esterno. Piantarle è certamente una possibilità: nel caso peggiore serviranno da fertilizzante o da cibo per gli inset-



ti, ma è molto probabile che vedrete ben presto svilupparsi una pianta.

### La regina della cucina

In Svizzera vengono prodotte numerose varietà di patate, adatte alla preparazione di diverse pietanze. Le varietà Victoria, Osira o Belmonda sono patate farinose ideali per purè o gratin e vengono vendute nelle confezioni blu. Nelle confezioni verdi i consumatori troveranno le patate resistenti alla cottura. Sono particolarmente adatte per patate in insalata o bollite. Le varietà tipiche sono Queen Anne o Annabelle. Ci sono anche patate speciali disponibili nelle confezioni marroni. Si tratta, ad esempio, di patate novelle o da raclette. Per le patate arrosto, i rösti o le patate fritte è meglio scegliere le confezioni rosse. Queste patate sono farinose e resistenti alle alte temperature di cottura. Victoria, Belmonda o Lady Felicia appartengono a queste varietà.

Ci sono anche patate che si distinguono per il loro colore. Cheyenne o Laura, per esempio, hanno la buccia rossa e la già menzionata Blu di San Gallo, dalla polpa dell'omonimo colore. Questi prodotti attirano sempre l'attenzione. Le patate sono tradizionalmente molto amate nella cucina svizzera e gli svizzeri le mangiano in svariati modi e sottoforma di molte preparazioni, dalle patate fritte a quelle bollite, dai rösti alla purè, a quelle in insalata.



Svizzera. Naturalmente.

# Pronti a dialogare con un collega robot? E se fosse il vostro capo?

*Lo scorso mese di giugno la Cc-Ti ha organizzato un evento intitolato “AI-volution: il futuro è oggi”, che ha riunito una quarantina di partecipanti, che hanno potuto discutere del tema dell’intelligenza artificiale e delle tendenze nell’ambito delle HR e della gestione aziendale, con un occhio di riguardo ai risvolti a livello legale che si dovranno fronteggiare.*

*Vi proponiamo di seguito alcune considerazioni dei due relatori dell’evento, il Prof. Andrea Martone, Director Research & Studies Von Rundstedt - Svizzera e Roberta Bazzana-Marcoli, Avvocato, Titolare dello studio RBLegal.*

## Riflessioni “a ruota libera” su come l’AI sta cambiando i modelli di gestione delle HR

Immaginate di lavorare con un collega robot; non è fantascienza, ma la quotidianità di molte imprese, in cui i sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) rispondono a domande, gestiscono le richieste di ferie, organizzano riunioni e monitorano le scadenze dei progetti. Se però il robot, non è un collega, ma assume i poteri di capo l’idea sembra ancora più sorprendente, magari anche disturbante.

In realtà già oggi, molti lavoratori operano alle dipendenze di un’intelligenza non umana: pensate agli autisti di un servizio di taxi le cui corse sono regolate da un algoritmo o ai cassieri di un supermercato, che sono chiamati alla postazione di lavoro da un sistema automatizzato di controllo delle code.

Un capo robot può analizzare le prestazioni in tempo reale, offrire un feedback immediato e personalizzato e prendere decisioni basate su dati concreti piuttosto che su intuizioni soggettive. Ciò nonostante, l’assenza di empatia

e intelligenza emotiva rappresenta una sfida significativa per l’AI sia in ruoli operativi che in ruoli di leadership. La capacità di comprendere le sfumature delle interazioni umane, di creare fiducia e di gestire conflitti richiede competenze che attualmente solo gli esseri umani possiedono.

Lavorare con un robot richiede un adattamento culturale: l’AI arriva fino ad un certo punto, poi deve intervenire l’uomo; è fondamentale vederla come uno strumento complementare, piuttosto che un sostituto del lavoro umano. La cultura e la comunicazione interna giocano un ruolo cruciale nel dissipare paure e pregiudizi legati all’automazione.

Ora però vorrei proporvi alcune considerazioni sulla gestione delle risorse umane: accettereste che il vostro direttore del personale fosse un robot? Oggi l’AI è in grado di fare ragionamenti logici sempre più complessi, così, anche i processi di gestione del personale possono essere condotti da “soggetti pensanti” di natura non umana. nonostante siano, per loro natura, molto delicati, perché vanno a toccare direttamente la vita dei lavoratori e le loro sensibilità personali (come giudichereste essere licenziati da un robot?).

Non penso di esaurire l’argomento nelle poche

di Prof.  
**Andrea Martone**  
Director Research  
& Studies Von  
Rundstedt - Svizzera





Lavorare con un collega robot non è (più) fantascienza, ma la quotidianità di molte imprese, in cui i sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) rispondono a domande, gestiscono le richieste di ferie, organizzano riunioni e monitorano le scadenze dei progetti.

righe di questo articolo, ma vorrei condividere alcune riflessioni sulle tendenze prevalenti.

La **selezione del personale** è una delle aree in cui l'AI sta avendo maggiore impatto. Innanzitutto, può intervenire sul dimensionamento degli organici, attraverso l'analisi predittiva dei fabbisogni: in questo modo, al posto di lunghe trattative con i vari dirigenti, una macchina pensante pianifica con oggettività le assunzioni e i licenziamenti. Una volta stabiliti i fabbisogni di organico, l'AI può analizzare migliaia di curriculum in pochi secondi, identificando i candidati più promettenti in base a competenze, esperienze e parole chiave. I sistemi di intelligenza artificiale possono anche proporre esercitazioni, prove pratiche e test per comprendere le reali capacità del candidato. Il sogno dei programmatori è che in un futuro non lontano saranno in grado di tenere anche i colloqui di selezione, lasciando alla mente umana solo la scelta finale tra un rosa di candidati (a questo punto perfetta, perché frutto di una preselezione ottimizzata). Tutto questo, non solo velocizza il processo di reclutamento,

ma elimina anche molti bias umani, favorendo una selezione più equa e meritocratica (anche se ci sono alcune evidenze sui pregiudizi che gli uomini trasferiscono alle macchine quando le programmano).

L'AI può **monitorare e valutare le performance dei dipendenti** in modo continuo e dettagliato molto più di quanto possa fare qualsiasi dirigente. Attraverso l'analisi dei dati raccolti da vari sistemi aziendali, il capo robot può fornire feedback personalizzati e tempestivi, aiutando i dipendenti a migliorare le proprie performance. Inoltre, può identificare potenziali aree di sviluppo per ciascun lavoratore, suggerendo percorsi di carriera e opportunità di formazione.

Un tema assai delicato, in cui l'AI sta irrompendo è quello del **benessere dei dipendenti**: monitorando il linguaggio nei messaggi di posta elettronica o nei commenti sui social aziendali e confrontando queste evidenze con le performance aziendali, l'AI è in grado di valutare lo stato di salute dei lavoratori.

Questi insight possono essere utilizzati per avviare interventi di sostegno preventivi (con molte precauzioni in tema di privacy).

Da ultimo dobbiamo menzionare i sistemi di **formazione e sviluppo** che l'AI sta trasformando, grazie soprattutto alla creazione di piattaforme di e-learning che possono adattare i percorsi formativi alle esigenze specifiche di ciascun dipendente. Analizzando le performance e i progressi individuali, l'AI può suggerire corsi e contenuti specifici, garantendo che ogni dipendente riceva la formazione di cui ha bisogno. Va anche ricordato che l'AI offre esperienze di apprendimento, che possono simulare situazioni reali, migliorando così l'efficacia della formazione in tutti i campi del sapere.

## Conclusioni

L'integrazione dell'intelligenza artificiale nella vita delle imprese non è solo una questione di efficienza e produttività, ma rappresenta un cambiamento culturale significativo. Le aziende devono essere pronte a gestire questa transizione, assicurandosi che la tecnologia sia utilizzata in modo etico e che i dipendenti siano adeguatamente supportati in questo nuovo ambiente di lavoro. Dialogare con un collega robot o avere un capo digitale potrebbe presto diventare la norma: essere pronti sarà la chiave per il successo futuro delle organizzazioni.

## Futuro: attenzione alle sfide giuridiche, non c'è solo la privacy

È ormai risaputo che l'intelligenza artificiale (IA) sta rapidamente rivoluzionando molti settori, offrendo un potenziale straordinario per aumentare l'efficienza e migliorare le prestazioni in vari ambiti, compresa la gestione delle risorse umane. Dall'IA derivano strumenti avanzati per la selezione del personale, la valutazione delle performance e il monitoraggio del benessere dei dipendenti. Ma si va ben oltre: non è più fantascienza immaginare dipendenti che interagiscono con macchine o addirittura ricevono ordini e direttive da un capo robot.

L'IA promette enormi vantaggi in termini di produttività ed efficienza, aprendo interessanti prospettive. Ciononostante, accanto a queste opportunità, emergono rilevanti questioni etiche e giuridiche che non possono essere ignorate. In questo scenario, diventa cruciale bilanciare l'entusiasmo per l'innovazione tecnologica con una riflessione attenta sui potenziali rischi e sulle implicazioni legali.

Sono ormai ricorrenti i dibattiti sulle problematiche giuridiche legate all'interazione professionale con l'IA, come la tutela dei dati personali, la necessità di trasparenza e, soprattutto, l'im-

portanza di garantire processi equi e non discriminatori. Tuttavia, non va trascurato un altro aspetto che, pur apparendo una questione etica, ha anche rilevanti implicazioni legali: quale impatto ha l'IA sulla salute psicofisica di un collaboratore che si trova a interagire o addirittura a sottostare, alle direttive di una macchina dotata di intelligenza artificiale?

La protezione della salute dei lavoratori, inclusa quella psicofisica, è al centro delle normative sul lavoro in molti Paesi. Le Normative che richiedono la gestione dei rischi psicosociali, come lo stress e il burnout, sono ormai diffuse in diversi ordinamenti, a testimonianza di una crescente attenzione verso la salute mentale, considerata fondamentale per garantire il benessere complessivo dei lavoratori.

Questa crescente attenzione alla salute psicofisica dei lavoratori diventa ancor più indispensabile con l'introduzione di macchine basate sull'intelligenza artificiale. Questi strumenti, pur essendo progettati, come detto, per migliorare l'efficienza e ottimizzare le operazioni, possono in realtà generare nuove fonti di stress e frustrazione, mettendo a rischio il benessere mentale dei dipendenti. L'automazione e il monitoraggio continuo rischiano di ridurre l'autonomia e la serenità dei lavoratori, compromettendo un equilibrio che la normativa aveva faticosamente cercato di costruire.

di **Roberta Bazzana-Marcoli**  
Avvocato, Titolare  
dello studio RBLegal



Nel processo di selezione del personale, ad esempio, sempre più aziende ricorrono all'intelligenza artificiale per valutare performance, analizzare curriculum e persino condurre interviste virtuali. In alcuni casi, l'IA viene impiegata perfino per decidere chi richiamare o chi licenziare. Il dipendente o il candidato, a quel punto, potrebbe percepire di ritrovarsi in una posizione passiva, sentendosi giudicato da un sistema di cui non conosce a fondo i criteri sui quali si basa, ma che immagina precisi e impeccabili, proprio perché dettati da una macchina, ritenuta priva di errori. Nonostante l'elevata raffinatezza della tecnologia, questa non è -ancora- in grado di cogliere appieno le sfumature emotive o le difficoltà individuali, generando così potenzialmente un inevitabile senso di frustrazione e stress. Il non "potersi spiegare" potrebbe collocare la persona in una situazione di assoluto disorientamento. Tale situazione, nella quale si viene valutati da un algoritmo, piuttosto che da una persona, può far crescere un senso di inadeguatezza difficile da gestire, con possibili conseguenze sulla salute psichica.

Un esempio particolarmente significativo è quello dei driver che operano per le piattaforme di consegne online. Non sempre l'intelligenza artificiale si limita a ottimizzare la logistica, ma spesso definisce in ogni dettaglio della giornata lavorativa. Alcuni algoritmi monitorano ogni aspetto del loro operato: dal tempo impiegato per completare una consegna, alla velocità di guida, fino a quante pause vengono prese. In casi estremi, telecamere all'interno dei veicoli scrutano persino le espressioni facciali per valutare se il conducente è stanco o distratto.

Questa sorveglianza pervasiva ha dimostrato di generare un costante senso di pressione, addirittura oppressione. I driver lavorano con la consapevolezza di essere osservati da un occhio digitale che non perdona errori, alimentando la paura di sanzioni ogni qualvolta non si allineano ai rigidi parametri imposti dall'algoritmo. Il risultato è uno stato di tensione permanente, un'ansia che non considera le variabili umane, come il traffico, la fatica o gli imprevisti quotidiani. Così, invece di migliorare l'efficienza, è emerso che questa forma di controllo finisce per erodere il benessere men-



tale dei lavoratori, trasformandoli in semplici ingranaggi di un sistema che dimentica il loro lato umano.

Gli esempi di questo tipo sono numerosi. Dalle fabbriche automatizzate ai magazzini dove l'IA guida le operazioni, fino ai call center in cui il monitoraggio costante è la norma. Il quadro che emerge è chiaro: l'evoluzione tecnologica è ormai una realtà inarrestabile e senz'altro un'opportunità da cogliere. Tuttavia, ciò che oggi richiede una riflessione urgente, sia etica che giuridica, è come procedere da qui in avanti. Se da un lato non possiamo ignorare i benefici tangibili dell'intelligenza artificiale, dall'altro è fondamentale che questo progresso non avvenga

L'IA promette enormi vantaggi in termini di produttività ed efficienza, aprendo interessanti prospettive. Ciononostante, accanto a queste opportunità, emergono rilevanti questioni etiche e giuridiche che non possono essere ignorate.

a discapito della salute psichica di chi interagisce con l'IA. La sfida non è fermare la tecnologia, ma piuttosto integrarla in modo che sia tutelata la dignità umana, riconoscendo che dietro ogni algoritmo c'è un individuo, con emozioni, limiti e diritti.

I principi di informazione e trasparenza rappresentano i pilastri fondamentali di questa trasformazione tecnologica

Nel processo informativo, il coinvolgimento di tutte le risorse umane dei dipendenti è imprescindibile e la garanzia di trasparenza non deve riguardare solo il funzionamento degli algoritmi, ma anche i criteri su cui si basano le valutazioni, garantendo che tutti i dipendenti possano comprendere il processo decisionale e non percepiscano l'IA come uno strumento impenetrabile.

È in tal senso che stanno andando le giurisdizioni europee. Il regolamento europeo sull'intelligenza artificiale concretizza questi principi di

**“L'innovazione distingue un leader da un seguace.”**  
*(Steve Jobs)*

informazione e trasparenza, stabilendo obblighi precisi per i datori di lavoro riguardo alla comunicazione chiara e accessibile sui meccanismi di monitoraggio e sui criteri di decisione automatizzata, con l'obiettivo di proteggere i diritti e la salute psicofisica dei lavoratori.

Link

[www.cc-ti.ch/capo-robot](http://www.cc-ti.ch/capo-robot)

**Arcobaleno aziendale.**  
**Mobilità sostenibile**  
**per i vostri dipendenti.**

Scoprite i vantaggi su  
[arcobaleno.ch](http://arcobaleno.ch)

## La moglie extra UE di un frontaliere UE non ha il diritto acquisito di lavorare in Svizzera



Avv. Michele Rossi,  
Delegato alle relazioni  
esterne

L'accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone concluso dalla Svizzera con l'Unione Europea prevede, tra le altre cose, pure il diritto al ricongiungimento familiare. Ciò significa che i membri della famiglia di un lavoratore comunitario che ha un impiego in Svizzera possono trasferirsi assieme a lui. Si tratta di un cosiddetto diritto "derivato", nel senso che traggono profitto dal diritto originario del lavoratore medesimo che si trasferisce per svolgere un'attività professionale. Il senso di tale diritto è di evitare ostacoli alla libera circolazione che, di fatto, sorgerebbero nel caso in cui il lavoratore non avesse la possibilità di iniziare una nuova attività all'estero con la propria famiglia. Detto altrimenti, il diritto derivato dei membri della famiglia serve a rendere davvero effettivo il diritto alla libera circolazione di chi si trasferisce all'estero per motivi professionali. La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE ha ripetutamente sottolineato che il diritto derivato dei membri della famiglia sussiste anche se i medesimi non hanno la nazionalità di un paese dell'UE (questo è invece un requisito necessario per i lavoratori stessi che circolano da un paese all'altro).

Ora, il Tribunale federale si è recentemente occupato del caso della moglie thailandese di un frontaliere francese che lavorava in Svizzera, entrambi domiciliati in Francia. La moglie

tailandese aveva chiesto alle autorità ginevrine un permesso quale frontaliere, motivando la domanda sulla base del diritto al ricongiungimento familiare sancito dall'accordo bilaterale con l'UE. In sostanza la signora aveva argomentato sostenendo che lo statuto di frontaliere del marito permetteva di derivare un diritto pure a suo vantaggio a titolo di ricongiungimento familiare. Il Tribunale ha negato questa richiesta sottolineando che dallo statuto di frontaliere del marito, la signora non può desumere alcun diritto derivato di svolgere pure lei un'attività economica in Svizzera come frontaliere. Le disposizioni dell'accordo bilaterale sul ricongiungimento familiare mirano infatti a consentire ai cittadini di uno stato di vivere una vita familiare effettiva nel paese di soggiorno. Tenuto conto che i frontalieri non trasferiscono la propria residenza, e quindi nemmeno la loro vita familiare, nel paese in cui lavorano, non possono invocare le disposizioni sul ricongiungimento. In conclusione, non è data la possibilità di concedere a un cittadino extra UE un diritto derivato da quello del coniuge UE di esercitare pure lui un'attività lucrativa in Svizzera come frontaliere.

(Sentenza 2C\_158/2023)

---

Link  
[www.cc-ti.ch/moglie-extra-ue](http://www.cc-ti.ch/moglie-extra-ue)

# Responsabilità sociale & imprese

La Cc-Ti sostiene numerose attività nell'ambito della sostenibilità sociale, economica e ambientale attraverso consulenze, percorsi di accompagnamento mirati, eventi e corsi.

TI-CSRREPORT.CH



I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs) e i 169 sotto-obiettivi ad essi associati costituiscono il nucleo vitale dell'Agenda 2030. Altre informazioni su



# Rapporto di sostenibilità TI-CSSRREPORT.CH

La Cc-Ti, quale associazione-mantello dell'economia ticinese, ha sviluppato - con il supporto scientifico della SUPSI e in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)

- un modello online di rapporto di sostenibilità, accessibile su [www.ti-csrreport.ch](http://www.ti-csrreport.ch).  
Di seguito le aziende che hanno pubblicato il proprio rapporto di sostenibilità.

In collaborazione con

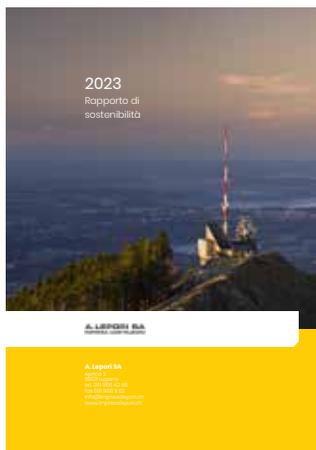


Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

## SUPSI

Sostenitore CSR





# Il report di sostenibilità arriva a nuove aziende

La Cc-Ti, nell'ambito dei servizi CSR e della piattaforma [www.ti-csrreport.ch](http://www.ti-csrreport.ch), ha concluso un progetto che ha visto gli studenti e aziende collaborare per la realizzazione di nuovi report CSR. Insieme a SUPSI, nell'ambito del Master of Science in Business Administration con Major in Innovation Management (programma che ha l'obiettivo di preparare giovani professionisti della gestione del cambiamento in azienda dal punto di vista sia teorico, sia pratico, unendo lezioni ad esperienze progettuali concrete), la Cc-Ti ha individuato 10 aziende che si sono rese disponibili a collaborare con gli studenti che hanno frequentato il modulo "Corporate social responsibility Reporting".

## Partecipanti

Sono state coinvolte queste aziende: Borgovecchio SA vini, Caffè Chicco d'Oro, Cattaneo Impianti SA, Cippà Trasporti SA, EnerimpulsE SA, Graniti Maurino SA, Ideal-tek SA, Hockey Club Lugano, NAPP Sagl e Smart Gorla Services SA.

## Scopi e metodologia

L'obiettivo era quello di fornire gli strumenti necessari per comprendere, analizzare e redigere il rapporto di sostenibilità semplificato elaborato da dalla Cc-Ti, con il supporto scientifico del-



la SUPSI e in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

Gli studenti hanno dovuto redigere un rapporto di sostenibilità semplificato per un'azienda del territorio. Il rapporto di sostenibilità è considerato un tool per l'innovazione, in quanto costituisce uno strumento chiave per la pianificazione strategica del cambiamento, volto a raggiungere obiettivi aziendali di sostenibilità.

È stato quindi organizzato un incontro informativo spiegando l'utilizzo della piattaforma e il coinvolgimento fra aziende e studenti.

Il ruolo della Cc-Ti era prettamente di supporto sia per gli studenti che per le aziende. Gli studenti hanno dunque dovuto gestire i contatti con le aziende, le tempistiche e anche gli imprevisti che potevano capitare.

Gli studenti si sono dimostrati sin da subito entusiasti di poter mettere in pratica le nozioni precedentemente acquisite sul tema della CSR,

le aziende, dal canto loro, hanno mostrato un notevole interesse a collaborare con gli studenti, il risultato finale è stato molto positivo per tutti.

Come Cc-Ti possiamo senza dubbio guardare con favore a questo progetto ed al suo sviluppo, valido per sensibilizzare le aziende del territorio alle tematiche in ambito CSR e avvicinare più attori al report di sostenibilità, che ricordiamo, è utile

- per comunicare il valore generato dall'impresa non solo a livello economico ma anche sociale e ambientale, dimostrando la propria affidabilità a 360° ai partner,
- per consolidare l'immagine e la reputazione dell'impresa,
- per integrare e sviluppare le buone pratiche, verificando e migliorando i propri parametri a livello di sostenibilità e di responsabilità sociale,
- per partecipare e avvantaggiarsi nei bandi pubblici che riconoscono la premialità alle imprese socialmente responsabili.

---

Link

[www.cc-ti.ch/  
piattaforma-csr](http://www.cc-ti.ch/piattaforma-csr)

e  
[www.ti-csrreport.ch](http://www.ti-csrreport.ch)

e  
[www.cc-ti.ch/  
report10aziende](http://www.cc-ti.ch/report10aziende)

# Finanziamento di un immobile aziendale? Noi garantiamo per voi

# Cippà Trasporti: un impegno concreto per la sostenibilità

Cippà Trasporti SA, azienda storica nel settore del trasporto e della logistica, ha da sempre abbracciato la responsabilità sociale d'impresa (CSR) come pilastro fondamentale della propria attività. Nel 2023, questo impegno si è rafforzato con l'adozione di pratiche sostenibili e innovative, volte a ridurre l'impatto ambientale, migliorare il benessere dei dipendenti e contribuire positivamente alle comunità locali.

## **Sostenibilità ambientale: un percorso verde**

L'azienda ha adottato una serie di iniziative concrete per ridurre il proprio impatto ambientale. Tra queste, spicca il progetto Green Way, nato nel 2022, che coinvolge direttamente i collaboratori nel perseguimento di obiettivi sostenibili.

Il progetto non mira solo a grandi traguardi, ma anche a piccoli miglioramenti quotidiani, come la riduzione dei consumi energetici e lo smaltimento responsabile dei rifiuti. Ad esempio, l'azienda ha ridotto il consumo di elettricità del 3,9% e quello di metano del 2,1% rispetto al 2022. Inoltre, l'uso del PET è stato ridotto del 78%, con un impegno concreto nel riciclo del 100% delle bottiglie utilizzate.

L'attenzione alla mobilità sostenibile è un altro elemento chiave: Cippà Trasporti ha incoraggiato l'uso condiviso dei veicoli aziendali, contribuendo a una significativa riduzione delle emissioni di CO2. Anche le infrastrutture aziendali sono state migliorate, con l'adozione di soluzioni energetiche più efficienti, come la sostituzione delle lampade al neon con LED.



## **Un'azienda a misura di persona**

Il benessere dei collaboratori è al centro delle politiche CSR di Cippà Trasporti. L'azienda ha avviato uno studio sulla gestione della salute in azienda, volto a monitorare il benessere dei dipendenti e identificare possibili aree di miglioramento. Il progetto C-School, ancora in fase beta, rappresenta un'importante iniziativa per la formazione continua, offrendo ai collaboratori accesso a risorse educative per sviluppare le proprie competenze. Inoltre, l'azienda ha introdotto un sistema di premi per l'anzianità, rafforzando il legame con i dipendenti e valorizzando la loro fedeltà nel tempo.

## **Impegno verso la comunità**

Cippà Trasporti è profondamente radicata nella comunità locale, con la quale mantiene forti legami. Nel 2023, l'azienda ha collaborato con diverse associazioni ticinesi, supportando progetti di sviluppo locale e sostenendo attivamente enti e scuole attraverso donazioni. L'uso strategico dei social media ha permesso di condividere le iniziative CSR, coinvolgendo una vasta comunità online e promuovendo un dialogo aperto e trasparente. In conclusione, Cippà Trasporti continuerà ad impegnarsi in azioni concrete verso la responsabilità sociale d'impresa, che non solo migliorano l'efficienza aziendale, ma contribuiscono a un futuro migliore per tutti.

**CIPPÀ**  
**TRASPORTI**  
The Winning Move

# Un sì convinto il 24 novembre prossimo

di **Marco Doninelli**  
Responsabile mobilità  
Cc-Ti

**Autostrada:** è un tipo di via di comunicazione, progettata per agevolare la circolazione di grandi volumi di traffico veicolare ad alta velocità, in alternativa a una strada della viabilità ordinaria che non garantisce la stessa capacità di transiti e non gestisce gli stessi problemi di sicurezza. (fonte: Wikipedia)

Proprio partendo dalla definizione di autostrada che si legge in Wikipedia, la nota enciclopedia libera online fonte apprezzata di molte informazioni, e riallacciandomi all'articolo della scorsa edizione di Ticino Business dal titolo «**Un tempo, le strade erano un “arricchimento del paesaggio”**» cercherò di fare un'analisi personale della situazione attuale.

Che le autostrade svizzere siano delle vie di comunicazione importanti è fuori dubbio. Con un minimo sfruttamento del territorio che rappresenta oggi solo il 2.7% della superficie stradale complessiva svizzera (che a sua volta rappresenta il 2% dell'intero territorio svizzero) assorbe in compenso il 45% del traffico su stradale. Anche questo secondo punto che troviamo nella definizione di autostrada viene ancora oggi pienamente confermato. Wikipedia ci ha pienamente azzeccato quindi! Non proprio, la definizione continua poi con: *ad alta velocità, in alternativa a una strada della viabilità ordinaria ...* Ecco che qui, come si suol dire casca l'asino. Oggi percorrere le autostrade svizzere significa spesso e volentieri restare fermi in colonna e percorrere lunghi tratti a velocità ridotta o in alternativa uscire dall'autostrada e percorrere strade urbane ed extraurbane che attraversano villaggi e città creando disagi ai residenti e intasando pure queste vie di comunicazione.

A questo proposito le cifre fornite da USTRA sono impietose: nel 2023 gli automobilisti svizzeri hanno trascorso 48'807 ore incolonnati in autostrada di cui 86.7% era imputabile direttamente all'intasamento delle strade. Questo corrisponde ad un aumento rispetto all'anno precedente del 22.4% a fronte di un aumento del traffico di solo l'1.5%. La spiegazione di tutto ciò sta nel raggiungimento, e spesso del superamento, della capacità di traffico delle autostrade progettate e costruite nella gran parte dei casi negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. La situazione è quindi sempre più insopportabile e sicuramente come ognuno di noi ha provato sulla propria pelle restando incolonnato per ore, richiede delle soluzioni.

La mobilità della popolazione è oggi uno dei diritti che si ritiene acquisito e che quindi difficilmente saremo disposti a rinunciarvi. Una interessante statistica pubblicata dalla rivista del





TCS nella sua edizione di settembre 2024 dimostra che gli spostamenti per il tempo libero rappresentano la maggior parte del traffico seguiti, al mattino presto e alla sera dagli spostamenti per recarsi al lavoro. Viene spontaneo chiedersi come si possa intervenire per limitare i disagi dovuti agli imbottigliamenti senza però limitare la libertà di spostamento della popolazione per piacere o per dovere. Certamente lo sviluppo dei trasporti pubblici (in particolare della rete ferroviaria) è una strada che va percorsa e che la Confederazione sta portando avanti con la garanzia dei necessari investimenti grazie al fondo per il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria FIF, ma anche il potenziamento della rete stradale nazionale deve fare la sua parte.

**Il 25 novembre prossimo il popolo svizzero sarà chiamato ad esprimersi sul referendum contro il Programma di sviluppo strategico (PROSTRA) delle strade nazionali che prevede un investimento di 11.6 miliardi di franchi entro il 2030 per portare a termine 5 progetti volti ad eliminare quelli che sono oggi i punti più soggetti ad imbottigliamenti dovuti al traffico veicolare.** In particolare, si tratta di adeguare le strutture del tunnel del Reno a Basilea, del tratto autostradale Wankdorf

- Schönbhül - Kirberg, di quello tra Le Vengeron - Coppet -Nyon, della seconda canna del tunnel di Fäsenstaub e della terza canna del tunnel Rosenberg. In caso di bocciatura da parte del popolo di questi cinque progetti, è scontato che la situazione della viabilità non potrà che peggiorare a scapito anche delle zone circostanti che si vedranno sempre più messe sotto pressione dal traffico di aggiramento che invece che transitare sull'autostrada si sposterà sempre più sulle strade cantonali e comunali.

Un altro grosso pericolo in caso di voto contrario al referendum è che tutti i futuri progetti di completamento e adeguamento della rete di strade nazionali vengano rimandati se non addirittura cancellati con ripercussioni negative anche per il nostro cantone. Il collegamento diretto tra Locarno e Bellinzona, o altri progetti a sud delle Alpi volti a migliorare la viabilità di tutti noi, difficilmente vedrebbero la luce.

**Un sì convinto è certamente la scelta giusta che i cittadini svizzeri dovranno esprimere con il voto del prossimo 25 novembre nella consapevolezza che un potenziamento della rete stradale nazionale è oggi indispensabile per garantire un futuro di prosperità e sicurezza a tutti cittadini sia automobilisti che utenti dei mezzi di trasporto pubblici.**

Link  
[www.cc-ti.ch/si-24nov](http://www.cc-ti.ch/si-24nov)

# Prevenzione in azienda

di **Lorenzo Trimboli**  
Fisioterapista e  
membro dei Quadri,  
il Centro

In un mondo imprenditoriale sempre più competitivo, la prevenzione assume un ruolo cruciale per aumentare l'attrattività dell'impresa e garantire la salute dei collaboratori, nonché per migliorare l'efficienza e la produttività dell'azienda. Ecco i principali benefici che un'efficace politica di prevenzione può portare all'azienda.

## 1. Miglioramento della salute

Una delle prime e più evidenti conseguenze della prevenzione è il miglioramento della salute dei collaboratori. Ecco alcuni esempi di come realizzare concretamente tutto ciò:

- **Formazione sulla sicurezza sul lavoro**
- **Corsi di primo soccorso:** insegnare ai dipendenti come affrontare emergenze mediche.
- **Addestramento antincendio:** formazione sull'utilizzo di estintori, evacuare l'edificio in sicurezza e gestire situazioni di incendio.
- **Formazione sull'ergonomia:** educare i collaboratori su come svolgere al meglio la loro funzione e utilizzare attrezzature ergonomiche può prevenire problemi muscolo-scheletrici (es. il mal di schiena).
- **Programmi di benessere e salute**
- **Workshops sulla nutrizione:** offrire sessioni educative su una dieta equilibrata può migliorare le abitudini alimentari dei dipendenti, riducendo il rischio di malattie croniche come diabete e obesità.
- **Iniziative per l'attività fisica:** promuovere l'esercizio fisico attraverso lezioni di yoga o rilassamento, corsi di ginnastica o stimoli economici a seguire corsi in palestre specifiche (health fitness), nonostante la presenza di

problematiche di qualunque genere (artrosi, operazioni, diabete, dolori, stress, ecc.).

## 2. Riduzione dei costi sanitari

Investire nella prevenzione può portare a una significativa riduzione dei costi per l'azienda. Le malattie croniche e gli infortuni sul lavoro rappresentano una voce di spesa importante per molte aziende. Implementando programmi di prevenzione è possibile ridurre l'incidenza di queste problematiche e, di conseguenza, i costi legati alle assenze.

## 3. Aumento della produttività

La prevenzione contribuisce a creare un ambiente di lavoro più sicuro e sano, il che a sua volta aumenta la produttività dei collaboratori. Dipendenti che si sentono al sicuro e apprezzati sono generalmente più motivati e produttivi.

## 4. Miglioramento della reputazione aziendale

Le aziende che investono nella prevenzione e nella salute dei propri dipendenti tendono a godere di una migliore reputazione sul mercato, attraggono talenti migliori ed aumentano la fidelizzazione dei collaboratori.

## Conclusione

In conclusione, la prevenzione in azienda non è solo una buona pratica, ma un investimento strategico. I benefici sono molteplici e spaziano dalla salute dei dipendenti alla riduzione dei costi, dall'aumento della produttività al miglioramento della reputazione aziendale.



Vivi **il tuo Ticino**

**Scopri il tuo Ticino**

**Sconti e vantaggi**

Abbiamo la fortuna di vivere in un territorio affascinante, unico e sorprendente: scopri come viverlo al meglio su [viviiltuoticino.ch](http://viviiltuoticino.ch).

Ticino: non solo un luogo, ma un'emozione.

Scopri di più su  
[viviiltuoticino.ch](http://viviiltuoticino.ch)

 **BancaStato**

# Formazione

La valorizzazione del talento e la formazione continua sono due principi in cui la Cc-Ti crede molto. Proprio per questo ci impegniamo per uno sviluppo sostenibile delle risorse umane offrendo un ampio ventaglio formativo agli imprenditori, ai manager e ai diversi collaboratori.

# Formazione puntuale Cc-Ti: le nostre prossime proposte per voi

---

## DIRITTO

---

### **Pillole di diritto del lavoro**

16 settembre - 16 dicembre 2024 -  
Live Streaming Zoom

---

### **Principali obblighi nei confronti di una dipendente incinta o che allatta**

9 ottobre 2024 - Live Streaming Zoom

---

### **Errori frequenti da evitare: la disdetta abusiva**

17 ottobre 2024 - Live Streaming Zoom

---

### **Il contratto di lavoro: quali norme applicabili?**

25 ottobre 2024 - Live Streaming Zoom

---

### **Fallimenti abusivi: novità legislative e nuovi strumenti di contrasto**

6 novembre 2024 - Spazi Cc-Ti

---

### **Obblighi del datore di lavoro dopo la fine del rapporto di lavoro**

7 novembre 2024 - Live Streaming Zoom

---

### **Fallimenti abusivi: novità legislative e nuovi strumenti di contrasto**

12 novembre 2024 - Live Streaming Zoom

---

### **La disdetta con effetto immediato: come applicare correttamente l'art. 337 CO**

18 novembre 2024 - Live Streaming Zoom

---

### **I doveri del dipendente e il rispetto della sua personalità**

22 novembre 2024 - Live Streaming Zoom

---

### **Inchieste in azienda: diritti e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori**

5 dicembre 2024 - Live Streaming Zoom

---

### **La remunerazione del dipendente**

13 dicembre 2024 - Live Streaming Zoom

---

## FINANZA

---

### **L'Integrated Business planning come strumento di pianificazione collaborativa**

10 ottobre 2024 - Spazi Cc-Ti

---

### **Sviluppi pratici del diritto contabile**

28 novembre 2024 - Spazi Cc-Ti

---

## INTERNAZIONALE

---

### **IVA europea e svizzera: e-commerce di beni**

18 novembre 2024 – Live Streaming Zoom

---

## MARKETING E VENDITA

---

### **Budget 2025: sai già come raggiungerlo e superarlo?**

4 dicembre 2024 – Spazi Cc-Ti

---

## ORGANIZZAZIONE

---

### **Prendere decisioni difficili: combinare ragione ed emozioni**

16 ottobre 2024 – Spazi Cc-Ti

---

## RISORSE UMANE

---

### **La busta paga 4: salario orario**

17 ottobre 2024 – Spazi Cc-Ti

---

### **Imposta alla fonte: base**

5 novembre 2024 – Spazi Cc-Ti

---

### **Imposta alla fonte: avanzato**

Martedì 26 novembre 2024 – Spazi Cc-Ti

---

## SOFT SKILLS

---

### **Gestione e crescita dei collaboratori: le abilità del capo**

15, 22 ottobre, 13 e 19 novembre 2024 –  
Spazi Cc-Ti

---

### **ABC della leadership: percorso formativo per capi team – QUARTA EDIZIONE**

24 ottobre, 7, 21 novembre, 5 dicembre 2024,  
15, 30 gennaio, 5 febbraio 2025 – Spazi Cc-Ti

---

### **La leadership per guidare efficacemente le trasformazioni**

14 novembre 2024 – Spazi Cc-Ti



---

**Cécile Chiodini Polloni**  
Responsabile  
formazione puntuale  
[corsi@cc-ti.ch](mailto:corsi@cc-ti.ch)  
[www.cc-ti.ch/  
formazione-puntuale](http://www.cc-ti.ch/formazione-puntuale)

IDEARE  
COSTRUIRE  
VIVERE

# IREZZ

5 AZIENDE, UN GRUPPO  
UN UNICO INTERLOCUTORE.



## APERTURA NUOVO SHOWROOM

MENDRISIO  
VIA PENATE 9

 **REZZONICO**  
SERVIZI E MATERIALI PER LA CASA

 **CottoCeramiche**  
Pavimenti, rivestimenti e arredo bagno

 **GLA**  
PAVIMENTI IN LEGNO

 **REZZONICO**  
SERVIZI E MATERIALI PER L'EDILIZIA

**LUMAFER**  
ATTREZZATURE PER PROFESSIONISTI

**Uniti per darvi  
ancora di più.**

[www.irezz.ch](http://www.irezz.ch)

# Internazionale

Notizie dal mondo, approfondimenti su temi d'attualità, schede tematiche, informazioni utili e pratiche per l'import-export.

**Servizio Commercio internazionale**  
T +41 91 911 51 35  
internazionale@cc-ti.ch

**Servizio Legalizzazioni**  
T +41 91 911 51 23/29  
Orario sportello:  
lu-ve 09:00-11:00 /  
14:00-16:00

[www.cc-ti.ch/  
internazionale](http://www.cc-ti.ch/internazionale)

# Stati Uniti: è terra promessa?

**La più grande potenza economica del mondo, il terzo Paese per estensione e per popolazione, un crescente protezionismo che contrasta con l'aumento delle importazioni e degli investimenti diretti dall'estero: così si presentano in sintesi gli Stati Uniti, secondo partner commerciale più importante della Svizzera dopo la Germania e principale destinazione delle esportazioni e degli investimenti diretti svizzeri. Una Nazione a cui guardano con interesse anche le aziende ticinesi.**

Negli ultimi 20 anni, il commercio tra Svizzera e Stati Uniti si è sviluppato in modo estremamente dinamico e le esportazioni sono più che triplicate, passando da 14 a quasi 49 miliardi di franchi del 2023. Per le aziende ticinesi, con quasi 693 milioni di franchi di export, gli USA costituiscono oggi il terzo mercato di sbocco, dopo l'Italia e la Germania. Statistiche alla mano, il "Made in Switzerland" è molto apprezzato, in particolare per quanto riguarda i prodotti chimico-farmaceutici, che rappresentano quasi il 50% dell'export elvetico nel Paese, gli strumenti di precisione, le macchine e l'elettronica.

I prodotti svizzeri sono presenti in tutti i settori, ma molto spesso il pubblico non lo sa: in ogni Starbucks del mondo, ad esempio, il caffè è preparato con macchine prodotte dalla lucernese Thermoplan AG; il rover Perseverance della NASA su Marte è invece azionato da motori elettrici realizzati dall'obvaldese Maxon Motor AG. Anche un pezzo di Ticino è sbarcato su Marte: parti della sonda InSight, che nel 2019 aveva perforato il suolo marziano, sono infatti state



prodotte dalla Faulhaber Minimotor SA di Molinazzo di Monteggio. Infine, è grazie ai sistemi di monitoraggio e di prevenzione dei guasti della scale-up DAC System SA di Manno che viene garantito il buon funzionamento, tra le altre, dell'antenna per le telecomunicazioni posta sulla Freedom Tower di New York.

L'interesse delle aziende svizzere nei confronti dello Stato nordamericano si riflette anche negli investimenti: con una quota di circa il 20% di tutti gli investimenti svizzeri all'estero (IDE), gli Stati Uniti sono di gran lunga la principale destinazione degli IDE svizzeri e la Svizzera è il settimo investitore straniero nel Paese, in particolare per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo, ambiti in cui entrambe le Nazioni eccellono.

Gli Stati Uniti dispongono di un grande mercato interno, sempre aperto a nuovi prodotti e servizi. Per le aziende che vogliono espandere il loro business nell'intero Nordamerica, grazie all'accordo di libero scambio USMCA, essi fungono anche da porta d'accesso privilegiato ai mercati di Canada e Messico.

L'entrata non è però esente da ostacoli. L'attuale politica industriale, con l'aumento dei sussidi e del protezionismo, di certo non aiuta i nostri esportatori. Inoltre, il Paese non è costituito da un unico grande mercato omogeneo, bensì da un mosaico di mercati locali più piccoli: comprendere e adattarsi alle sfumature culturali e alle preferenze dei consumatori è già di per sé una grande sfida. Anche le distanze e la logistica non vanno sottovalutate, così come non bisogna dimenticare che nel Paese vige una forte tutela legale e della proprietà intellettuale. Nel primo caso poi, l'ambiente normativo è complesso e diversificato, ne è un esempio la responsabilità per danno da prodotto, regolata prevalentemente da leggi statali. Infine, il mercato è tanto ampio quanto intensa è la concorrenza: se in patria o in Europa, le nostre aziende sono leader di settore, per loro entrare nel mercato americano significa competere con imprese con marchi già affermati, che beneficiano di un forte riconoscimento e di una fedeltà consolidata da parte del pubblico locale e ciò implica saper differenziare il prodotto, identificare il giusto canale di vendita e costruire un posizionamento efficace.

In sintesi, gli Stati Uniti non sono (più) la terra promessa, ma rappresentano terreno fertile per le aziende consapevoli delle sfide poste da questo mercato e pronte a pianificare un'adeguata strategia di ingresso e sviluppo. Per fornire ai propri associati informazioni, strumenti e contatti utili a prendere decisioni informate e consapevoli, la Camera di commercio e dell'industria del Cantone Ticino ha tenuto un "Evento Paese" lo scorso 24 settembre a Villa Sassa a Lugano, in collaborazione con Allianz Trade, Cippà Trasporti SA, M. Zardi & Co. SA e Switzerland Global Enterprise e con gli interventi di Develed Sagl e DAC System SA, che ha coinvolto una cinquantina di partecipanti.

Ad aprire l'evento è stata Monica Zurfluh, Responsabile Commercio internazionale alla Cc-Ti.



Sulle opportunità offerte dal mercato e le diverse opzioni di entrata si è espressa Annina Bosshard, Consultant USA & Canada di Switzerland Global Enterprise. In seguito, Valerio Di Vinci, New Business Underwriter di Allianz Trade Switzerland, ha messo in evidenza i rischi associati al mercato. La parola è passata poi a Gaetano Loprieno, Consulente logistico di Cippà Trasporti SA, che si è focalizzato sulle sfide poste dalla logistica e dai trasporti. L'esperto in materia brevettuale Paolo Gerli, dello studio M. Zardi & Co., ha approfondito invece il tema della tutela della proprietà intellettuale. Sono seguite, in forma di testimonianza, gli interventi di Giuseppe Maffei, fondatore di Develed Sagl, che si è soffermato sull'importanza di conoscere ed integrare gli aspetti socioculturali nell'approccio al mercato, e di Salvatore Morasca, Technical Manager di DAC System SA, che ha illustrato come la sua scale-up è riuscita ad entrare nel mercato e ad installare i suoi sistemi di monitoraggio e prevenzione dei guasti di grandi antenne radiotelevisive.

Link  
[www.cc-ti.ch/stati-uniti-terra-promessa](http://www.cc-ti.ch/stati-uniti-terra-promessa)

# Svizzera-Indonesia: in vigore l'accordo per la protezione degli investimenti

**Ad inizio agosto è entrato in vigore il nuovo accordo tra Svizzera e Indonesia in materia di protezione degli investimenti. Esso sostituisce l'accordo scaduto nel 2016, conciliando altresì la protezione degli investimenti con lo sviluppo sostenibile.**

Il nuovo accordo bilaterale di protezione degli investimenti tra la Svizzera e l'Indonesia è entrato in vigore il 1° agosto 2024, lo ha annunciato la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) in un comunicato stampa. L'accordo colma il vuoto giuridico creatosi dal 2016, alla scadenza del precedente accordo.

L'Accordo garantisce agli investimenti svizzeri in Indonesia - e viceversa agli investimenti indonesiani in Svizzera - una protezione dai rischi politici. Concretamente, protegge da discriminazioni statali e da espropriazioni illegali e garantisce il libero trasferimento dei pagamenti connessi agli investimenti.

L'Accordo con l'Indonesia è il primo accordo di promozione e protezione reciproca degli investimenti (APPI) fondato su un nuovo approccio negoziale: rispetto ai precedenti accordi contiene infatti disposizioni aggiuntive per limitare la discrezionalità dei tribunali arbitrali in caso di controversie. Inoltre, per conciliare gli obiettivi di protezione degli investimenti con quelli dello sviluppo sostenibile sono state integrate disposizioni sulla responsabilità sociale delle imprese e la lotta alla corruzione.

Secondo quanto riportato dalla SECO, l'Indonesia è una delle più importanti destinazioni degli



investimenti diretti svizzeri in Asia e alla fine del 2022 il volume totale degli investimenti diretti svizzeri nel Paese ammontava a oltre 1,8 miliardi di franchi.

La Svizzera vanta una rete di più di 110 accordi bilaterali di protezione degli investimenti e, con un volume di oltre l'318 miliardi di franchi di investimenti diretti all'estero, figura fra i dieci maggiori esportatori di capitali al mondo.

Link

[www.cc-ti.ch/indonesia-accordo-protezione-investimenti](http://www.cc-ti.ch/indonesia-accordo-protezione-investimenti)

# Farmaceutica in Vietnam: incentivi fiscali e costituzione societaria

**Entro il 2030, il Vietnam diventerà un centro di produzione, lavorazione e di trasferimento di tecnologie per i farmaci a marchio nell'ASEAN. Il mercato farmaceutico è aperto al 100% alla proprietà straniera e in un suo recente articolo, Fidinam Vietnam illustra brevemente la procedura di costituzione societaria e gli incentivi che si applicano a nuovi progetti d'investimento.**

A ottobre 2023, il Primo Ministro vietnamita ha emanato la Decisione n. 1165/QD-TTg, con cui ha approvato la strategia nazionale per lo sviluppo dell'industria farmaceutica vietnamita fino al 2030 e la visione fino al 2045. L'obiettivo è aumentare l'accesso ai farmaci a prezzi ragionevoli e migliorare la capacità di ricerca e l'applicazione delle tecnologie disponibili per la produzione di medicinali e, in sostanza, diventare un centro di produzione, lavorazione e trasferimento tecnologico per il settore all'interno dell'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN).

La strategia prevede che il settore farmaceutico vietnamita produca sia il 20% delle materie prime necessarie alla fabbricazione nazionale di farmaci sia l'80% della domanda interna e raggiunga il 70% del valore di mercato.

In questo settore, dove il 100% del capitale di un'azienda può essere straniero, le imprese estere giocano un ruolo importante e il governo vietnamita offre pertanto incentivi fiscali al loro insediamento.

In un suo articolo del 13 giugno 2024, Fidinam Vietnam, filiale vietnamita dell'omonima società



di consulenza ticinese, illustra brevemente le procedure di costituzione societaria, le licenze necessarie e le forme di incentivi disponibili. L'articolo può essere visionato su [www.fidinam.com/en/blog/foreign-investment-in-pharmaceutical-production-company-in-vietnam](http://www.fidinam.com/en/blog/foreign-investment-in-pharmaceutical-production-company-in-vietnam) (in inglese).

Link  
[www.cc-ti.ch/vietnam-industria-farmaceutica](http://www.cc-ti.ch/vietnam-industria-farmaceutica)

# Messico: nuove misure all'importazione

**Ad aprile, il Messico ha introdotto nuove misure commerciali sia per salvaguardare l'industria nazionale sia per evitare triangolazioni con gli Stati Uniti. Tra queste figurano l'aumento dei dazi su diverse categorie di merci e, per una serie di prodotti siderurgici, l'obbligo di notifica d'importazione con indicazione dell'acciaieria di provenienza, acciaio che deve essere registrata presso il Ministero dell'economia.**

## **Aumento dei dazi**

A protezione delle filiere nazionali, interessate da un rallentamento della crescita economica, aggravata dai conflitti geopolitici e commerciali da

un lato e dall'implementazione di nuovi modelli di business globali, come il nearshoring, dall'altro, tramite decreto del 22 aprile 2024, in vigore dal giorno successivo, il Ministero dell'economia messicano ha aumentato temporaneamente i dazi sulle importazioni di 544 linee tariffarie.

I principali prodotti toccati sono: acciaio, alluminio, tessili, abbigliamento, calzature, legno, plastica, prodotti chimici, carta e cartone, ceramica, vetro, apparecchiature elettriche, mezzi di trasporto, strumenti musicali e mobili. Sono esclusi da questa misura i prodotti agricoli.

La maggior parte di questi prodotti era già stata assoggettata ad aumenti tariffari tra il 5% e il 25%



a partire dal 15 agosto 2023 e con il nuovo decreto si vede aumentare ulteriormente il dazio del 5-50%. I nuovi dazi all'importazione sono validi per due anni, ossia fino al 22 aprile 2026.

Il decreto non influisce sulle importazioni effettuate nell'ambito di programmi speciali di promozione del commercio estero, come il Programma IMMEX (Industria manifatturiera, Maquiladora e Servizi di esportazione), i Programmi di promozione settoriale (PROSEC) e i Decreti d'incentivazione fiscale per le regioni di confine, che beneficiano di trattamenti tariffari speciali.

Inoltre, l'aumento dei dazi riguarda solo le merci originarie di Paesi con cui il Messico non ha un accordo di libero scambio (ALS). I dazi preferenziali concessi ai Paesi con cui vige un ALS non sono pertanto interessati da questo decreto. È il caso della Svizzera, che nel quadro dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) ha un ALS con il Paese latinoamericano dal 2021. Si rende tuttavia attenti che il trattamento preferenziale previsto dall'ALS AELS-Messico è subordinato alla regola del trasporto diretto. Il trasporto dei prodotti può effettuarsi con attraversamento di altri territori, all'occorrenza con trasbordo o deposito temporaneo in tali territori, solo se i prodotti rimangono sotto la sorveglianza delle autorità doganali dello Stato di transito o di deposito e non vi subiscano altre operazioni a parte lo scarico, il ricarico, il frazionamento o le operazioni destinate a garantirne la conservazione in buono stato (cfr. direttiva R-30, visionabile sul sito dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC).

### **Acciaio: notifica automatica di importazione per un ampio spettro di prodotti**

Con l'aumento da parte degli Stati Uniti dei dazi sull'acciaio e l'alluminio d'origine cinese, è cresciuta anche la preoccupazione di triangolazioni attraverso il Messico. Il 15 aprile 2024, il Ministero dell'economia ha pertanto emanato nuovi criteri per l'importazione di determinati prodotti siderurgici, per i quali è ora necessario presentare un Aviso Automático de Importación: l'«Accordo che modifica l'accordo con il quale il Ministero dell'economia emette le regole e i

criteri generali sul commercio estero, in vigore dal 16 aprile 2024, aggiunge infatti 244 voci tariffarie del capitolo 72 «Ghisa, ferro e acciaio» all'elenco delle merci la cui importazione richiede l'elaborazione di Notifiche Automatiche di Importazione.

Per l'elaborazione di tali notifiche, l'importatore deve essere in possesso di informazioni quali:

- il Paese in cui l'acciaio è stato fuso e colato o trasformato (deve obbligatoriamente combaciare con quanto riportato nel Mill Certificate o nel Certificato di qualità, a seconda dei casi), e
- il nome dell'acciaieria, che deve essere registrata nell'apposito catalogo delle acciaierie del Ministero dell'economia.

La presentazione del Mill Certificate piuttosto che del Certificato di qualità dipende dalla classificazione tariffaria delle merci:

- nel caso di prodotti classificati nelle voci da 7206 a 7216, da 7218 a 7228 e 7304 va presentato un Mill Certificate;
- nel caso di prodotti classificati nelle voci 7202, 7217, 7229, 7301, 7302 e da 7305 in poi va invece presentato un Certificato di qualità.

Un esempio, a scopo illustrativo, degli elementi che devono essere contenuti nel Mill Certificate o nel Certificato di qualità è visionabile sulla Guía rápida para el ingreso de solicitudes de Avisos Automáticos de Importación de Productos Siderúrgicos (AAIPS) a través de la Ventanilla Digital (VUCEM) messa a disposizione dal Servizio nazionale di informazione sul commercio estero (SNICE), che ha altresì approntato una pagina con diverse informazioni utili (in spagnolo), tra cui le FAQ.

La Notifica Automatica di Importazione prevede l'obbligo di indicare il nome dell'acciaieria da cui provengono i prodotti, acciaieria che deve essere selezionata da un catalogo approntato appositamente dal Ministero dell'economia. Se l'acciaieria non è figura nel catalogo, è necessario presentare richiesta di iscrizione. La pagina sopra indicata del SNICE fornisce l'elenco aggiornato delle acciaierie registrate, nonché indicazioni sulla procedura da seguire e sulle informazioni da fornire e/o recuperare per l'eventuale iscrizione.

Link  
[www.cc-ti.ch/messico-nuove-misure-importazione](http://www.cc-ti.ch/messico-nuove-misure-importazione)

# Sostenibilità: la CSDDD europea in breve

**La direttiva sulla dovuta diligenza in materia di sostenibilità delle imprese (CSDDD/CS3D), è entrata in vigore il 25 luglio 2024 e richiede alle imprese con sede nell'Unione europea (UE) e alle imprese extra-UE con attività nel mercato comunitario di gestire con attenzione gli impatti sociali e ambientali lungo l'intera catena di approvvigionamento.**

Dopo un lungo iter negoziale, terminato con l'approvazione finale del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, la Direttiva (UE) 2024/1760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità - più comunemente nota come CSDDD o CS3D - è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il 5 luglio 2024 ed è entrata in vigore il 25 luglio 2024. Per essere pienamente applicabile, entro due anni dovrà essere recepita nel diritto nazionale degli Stati membri.

## Oggetto e ambito di applicazione

La CSDDD richiede alle imprese di adottare misure atte a prevenire, mitigare o ridurre al minimo gli impatti sui diritti umani e sull'ambiente che potrebbero generarsi nelle attività che svolgono e nelle catene del valore a cui partecipano. Trattasi in particolare di attività a monte quali la progettazione, l'estrazione, l'approvvigionamento, la fabbricazione, il trasporto, l'immagazzinamento e la fornitura di materie prime, prodotti o parti dei prodotti e lo sviluppo del prodotto o del servizio, nonché le attività dei partner commerciali a valle, tra cui la distribuzione, il trasporto e l'immagazzinamen-

to del prodotto, laddove i partner commerciali svolgano tali attività per la società o a nome della società.

Il processo di attuazione del dovere di diligenza (due diligence) deve seguire le seguenti fasi:

- integrazione della due diligence nelle politiche e nei sistemi di gestione;
- individuazione e valutazione degli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente;
- prevenzione e attenuazione degli impatti negativi potenziali e arresto degli impatti negativi effettivi e minimizzazione della relativa entità;
- riparazione degli impatti negativi effettivi;
- istituzione e mantenimento di un meccanismo di notifica e di una procedura di reclamo;
- monitoraggio dell'efficacia della propria politica e delle misure di due diligence ogni 12 mesi;
- comunicazione delle proprie attività di due diligence pubblicando sul sito web una dichiarazione annuale.

**Entro il 31 marzo 2027, la Commissione adotterà gli opportuni atti delegati relativi al contenuto e ai criteri per la rendicontazione.**

## Tempistiche di applicazione

Gli Stati membri dell'UE dovranno recepire la CSDDD nel rispettivo diritto nazionale entro il 26 luglio 2026.

Le disposizioni della direttiva saranno in seguito applicate secondo le seguenti tempistiche:

- **dal 26 luglio 2027** la CSDDD si applicherà alle aziende europee con oltre 5'000 dipendenti e



un fatturato netto a livello mondiale superiore a 1,5 miliardi di euro così come ad **aziende estere con un fatturato netto di oltre 1,5 miliardi di euro generato nell'UE o società madri di un gruppo che, su base consolidata, ha raggiunto tale limite;**

- **dal 26 luglio 2028** si applicherà alle aziende europee con oltre 3'000 dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale superiore a 900 milioni di euro così come ad **aziende estere con un fatturato netto di oltre 900 milioni di euro generato nell'UE o società madri di un gruppo che, su base consolidata, ha raggiunto tale limite;**
- **dal 26 luglio 2029** si applicherà a tutte le società europee con oltre 1'000 dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale superiore a 450 milioni di euro, alle **aziende estere con un fatturato netto di oltre 450 milioni euro generato nell'UE o società madri di un gruppo che, su base consolidata, ha raggiunto tale limite** così come ad aziende che hanno stipulato o sono società madre di un gruppo che ha concluso accordi di franchising o di licenza nell'UE in cambio di diritti di licenza (royalties) con società terze indipendenti, qualora tali diritti ammontino a oltre 22,5 milioni di euro nell'UE e il fatturato netto generato risulti essere superiore a 80 milioni di euro.

Le soglie indicate dovranno essere raggiunte dall'azienda per due esercizi finanziari consecutivi.

#### **Autorità di vigilanza e sanzioni**

Ogni Stato membro dell'UE istituirà un'**autorità di vigilanza** per verificare che le imprese rispettino gli obblighi previsti dalla Direttiva. Esse potranno avviare indagini, condurre ispezioni e imporre sanzioni, anche pecuniarie, alle aziende inadempienti. **Le sanzioni pecuniarie potranno arrivare fino al 5% del fatturato netto mondiale della società in questione.** Le autorità nazionali saranno coordinate a livello comunitario dalla cosiddetta "**Rete europea delle autorità di vigilanza**".

---

Link  
[www.cc-ti.ch/sostenibilita-csddd-europea-in-breve](http://www.cc-ti.ch/sostenibilita-csddd-europea-in-breve)

# Novità dalla rete internazionale S-GE

## Panama quale hub finanziario: un decennio di progressi

La trasformazione di Panama in un hub finanziario trasparente e rispettabile offre opportunità fintech redditizie. Scoprite le strategie di ingresso nel mercato e le informazioni sulla conformità normativa per le aziende svizzere e del Liechtenstein nel nostro rapporto dettagliato. Panama si sta posizionando come un fiorente hub finanziario in America Latina, offrendo numerose opportunità alle aziende svizzere e del Liechtenstein. La posizione strategica del Paese, le solide infrastrutture e il clima commerciale favorevole ne fanno una destinazione attraente per le imprese finanziarie e fintech.

### Come muoversi nella conformità normativa

La comprensione del panorama normativo di Panama è fondamentale per l'ingresso nel mercato. Il Paese ha attuato riforme significative per migliorare la trasparenza, tra cui l'adesione al Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) e l'istituzione di accordi per lo scambio automatico di informazioni. Queste misure hanno migliorato la conformità normativa, creando un ambiente più sicuro per le attività finanziarie.

### Opportunità di fintech e gestione patrimoniale

Il settore fintech di Panama è in rapida crescita, grazie all'elevata penetrazione di Internet e della telefonia mobile. Questa crescita presenta opportunità nei pagamenti digitali, nell'adozione della blockchain e nella consulenza finanziaria. Aziende come Yappy e Nequi stanno rivoluzionando le transazioni digitali, dimostrando il potenziale del mercato. Inoltre, il settore della gestione patrimoniale si sta evolvendo, offrendo agli individui con un alto patrimonio netto e alle imprese servizi finanziari sofisticati.

Per le aziende svizzere e del Liechtenstein, questo documento fornisce preziose indicazioni sulle



© AdobeStock\_307275135

strategie di ingresso nel mercato e sulla conformità normativa, aiutandole a navigare efficacemente nel mercato panamense. Per ottenere una comprensione completa e una guida strategica, scaricate tramite il QR il rapporto completo.

## Giappone: verso un'economia che predilige l'idrogeno

Nel 2017, il Giappone è stato il primo Paese a pubblicare una strategia nazionale sull'idrogeno, strategia che da allora ha ispirato molti altri Paesi. Tuttavia, il Giappone rimane il Paese più impegnato nella creazione di un sistema elettrico e industriale basato sull'idrogeno.

Alla fine del 2020, il Giappone ha annunciato di voler raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050, un obiettivo ora sancito dalla legge. Per raggiungere questo obiettivo, il Paese deve decarbonizzare il suo settore elettrico, la sua base industriale e parte del settore dei trasporti.

Mentre molti Paesi europei privilegiano le fonti di energia rinnovabili, il Giappone vede nell'idrogeno e nei suoi composti (ammoniaca, MCH, metanolo ecc.) e derivati (metano sintetico, elettrocarburi (e-fuels) ecc.) una serie di soluzioni

Panama



**Switzerland Global  
Enterprise**

Corso Elvezia 16  
6901 Lugano  
T +41 91 601 86 86

[info.lugano@s-ge.com](mailto:info.lugano@s-ge.com)  
[www.s-ge.com](http://www.s-ge.com)

più complete per il proprio mercato interno e per i Paesi asiatici in via di sviluppo. Anche le energie rinnovabili (ER) sono destinate a svilupparsi in Giappone e il Paese sta lavorando su nuove tecnologie ER. Tuttavia, l'idrogeno (H<sub>2</sub>) avrà un ruolo più centrale nella transizione energetica del Giappone, in linea con le attuali politiche e strategie industriali, data la flessibilità dell'idrogeno in termini di produzione e consumo e la convinzione del governo che un approccio unico basato sulle energie rinnovabili non sia adatto al sistema energetico, alla geografia, alla geologia, alle relazioni internazionali e al commercio del Paese.

Questo breve rapporto fornisce una panoramica delle tendenze attuali e delle opportunità commerciali nel mercato giapponese dell'idrogeno e dell'ammoniaca. Esamina il quadro normativo sull'idrogeno, l'approccio agli usi finali e si concentra sulla garanzia di accesso all'idrogeno come materia prima. L'articolo esamina inoltre la visione del Giappone sull'idrogeno come mezzo principale per la decarbonizzazione dell'economia e il mantenimento della competitività industriale.

Il presente rapporto è stato realizzato con il supporto di Japan NRG, un'azienda con sede a Tokyo che fornisce informazioni e analisi indipendenti sulle politiche energetiche giapponesi, sui mercati, sulle aziende e sulla R&S, avvalendosi della sua vasta rete e della sua ricerca. Japan NRG fa parte del gruppo K.K. Yuri.

### **Opportunità commerciali per aziende svizzere nel settore messicano del Green Building**

Il settore messicano del Green Building è in grande espansione grazie a iniziative di sostenibilità e a un forte aumento degli investimenti pubblici. Il presente rapporto fornisce una panoramica sullo sviluppo e sui potenziali delle aziende svizzere e del Liechtenstein. Il Messico sta vivendo un forte aumento dei progetti di Green Building, guidato da una consapevolezza in crescita per la sostenibilità e le necessità di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. Il settore del Green Building in Messico è il secondo più grande dell'America Latina, posizionato dietro al Paese leader, il Brasile. Per le aziende svizzere che si sono specializzate in tecnologie edili e materiali sostenibili, si presenta



© AdobeStock\_458595139

un mercato interessante con numerose opportunità commerciali.

### **Crescita del settore Green Building in Messico**

Il rapporto illustra gli sviluppi attuali nel settore edile del Messico e mostra come gli investimenti pubblici nelle infrastrutture e la domanda crescente di edifici ad efficienza energetica spingono il settore. In particolare il concetto del nearshoring, secondo cui le aziende spostano la loro produzione più vicino ai loro mercati target, la domanda aggiuntiva crea edifici adibiti ad ufficio e a industria moderni e sostenibili.

### **Importanza delle certificazioni Green Building**

Un ulteriore importante aspetto è l'importanza crescente delle certificazioni Green Building come LEED e Minergie, che non solo riducono l'inquinamento ambientale, bensì aumentano anche il valore economico degli immobili. Ciò sottolinea l'importanza di pratiche edili sostenibili per investimenti a lungo termine.

### **Opportunità per le aziende svizzere nel mercato messicano**

Per le aziende svizzere si offrono opportunità in particolare nell'ambito dei materiali di costruzione sostenibili, delle tecnologie ad efficienza energetica e della consulenza per le certificazioni per il Green Building. La collaborazione con i partner locali e la partecipazione a importanti eventi settoriali in Messico, potrebbero semplificare l'accesso al mercato e assicurare successi commerciali a lungo termine. Per concludere, il rapporto offre informazioni dettagliate sulle condizioni quadro politiche ed economiche in Messico, decisive per il successo dei progetti Green

Giappone



Building. Per le aziende svizzere che desiderano ampliare la loro presenza in Messico, questo rapporto costituisce una risorsa preziosa. Scaricate ora il rapporto gratuito completo per scoprire tutti i dettagli e per accedere all'analisi completa.

## Settore minerario sudafricano

Consultate il nostro rapporto per un'analisi approfondita delle riserve minerarie del Sudafrica, delle aziende minerarie leader e dei ruoli delle organizzazioni normative e di supporto. Scoprite le sfide del settore e le potenziali opportunità di crescita. Il settore minerario sudafricano si conferma un settore chiave in termini di contributo al PIL. Per oltre 100 anni, il settore è stato il pilastro dell'economia. Attualmente, l'industria affronta una combinazione di sfide, tra cui quelle normative, i costi dei fattori produttivi in forte aumento e incertezze legate alla manodopera. Inoltre, maggiori opportunità favorevoli in altri Paesi, sia nella regione, sia a livello globale, hanno avuto un forte impatto sul settore, in particolare in termini di nuove esplorazioni e di sviluppo di miniere. Ci sono comunque stati alcuni progressi incoraggianti nel nuovo trattamento di vecchie risorse minerarie e di quello di scorie, in particolare nell'estrazione e nel processo legato a minerali critici, vitali per la transizione energetica globale.

## Iniziative per promuovere la sostenibilità ambientale nell'industria

L'eliminazione, da parte del governo, della necessità di licenze per la produzione di energia elettrica ha dato un nuovo impulso al settore. Le principali case minerarie dispongono ora di una quantità significativa di energia rinnovabile e di programmi di stoccaggio a batteria per ridurre l'uso della rete elettrica e del diesel e diminuire le loro impronte di carbonio. Questi sono anche tentativi di introdurre nuovi carburanti come l'idrogeno verde per veicoli del settore minerario, che costituisce una buona opportunità per i fornitori di tecnologie in questo campo.

Il Sudafrica è anche altresì un Paese con carenza d'acqua e molte delle industrie sono situate nelle regioni del Sudafrica con una fornitura naturale idrica non adeguata. Di conseguenza, il riciclaggio dell'acqua e una migliore pianificazione del suo utilizzo sono diventati aspetti sempre più importanti delle operazioni minerarie nel Paese.

## Innovazioni tecniche nel settore minerario in Sudafrica

L'industria mineraria sudafricana si imbatte in limitazioni infrastrutturali, gli ostacoli normativi e l'aumento dei costi operativi, in particolare per quanto riguarda l'energia e l'acqua, ciò ha spinto a orientarsi verso soluzioni tecnologiche in grado di migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale. Nonostante queste sfide, il Sudafrica ospita aziende e tecnologie minerarie leader che vengono esportate anche a livello globale.

### GIORNATE DI CONSULENZA PAESE a LUGANO

**Approfittate dell'esperienza di professionisti comprovati della nostra rete globale.**

CINA:	18 ottobre 2024
SPAGNA:	25 ottobre 2024
INDONESIA:	28 ottobre 2024
SUDAFRICA:	30 ottobre 2024

**Nel corso delle giornate di consulenza proposte alle aziende, avrete l'occasione di fissare un incontro individuale gratuito con i consulenti di Switzerland Global Enterprise e con i collaboratori degli Swiss Business Hub all'estero. Le aziende intenzionate ad espandere le loro attività nei mercati sopra citati o che hanno esigenze concrete non esitano a mettersi in contatto con noi e a fissare un appuntamento.**

### CONSULENZE EXPORT GRATUITE

Contattateci per domande sui documenti d'esportazione, gli accordi di libero scambio e l'origine delle merci, l'IVA nel commercio transfrontaliero di beni e servizi, le questioni doganali, la marcatura CE oppure l'invio di personale all'estero: siamo raggiungibili allo 091 601 86 86

oppure via email:  
[info.lugano@s-ge.com](mailto:info.lugano@s-ge.com).



Messico



Sudafrica



# Fiere internazionali e missioni fact finding

## SWISS Pavilion @ Saudi Food Manufacturing 2025

**Riyadh - Arabia Saudita 13 - 15 aprile 2025**

Saudi Food Manufacturing svelerà le immense opportunità offerte dall'innovazione nell'industria manifatturiera del F&B, evidenziando il potenziale non sfruttato in Arabia Saudita e contribuendo all'emergere del Regno come attore globale del F&B.

Unitevi al nostro SWISS Pavilion dal 13 aprile al 15 aprile 2025 a Riyadh Front, Arabia Saudita, in occasione della Saudi Food Manufacturing. Lo SWISS Pavilion offre la piattaforma perfetta per presentare i vostri prodotti, la vostra azienda e i vostri marchi in un ambiente attraente. Noi ci prendiamo cura del vostro stand e di tutta l'organizzazione e voi vi concentrate sui vostri clienti e visitatori.

## SWISS Pavilion @ PLMA 2025

**Amsterdam - Paesi Bassi 20 - 21 maggio 2025**

PLMA - World of private label. Da più di trent'anni, l'annuale fiera internazionale "World of Private Label" della PLMA riunisce i rivenditori e i produttori per aiutarli a trovare nuovi prodotti, a stabilire nuovi contatti e a scoprire nuove idee che aiutino i loro programmi di private label ad avere successo e a crescere.

Oggi, il bisogno di nuovi prodotti, contatti e idee non è mai stato così importante. La quota di mercato delle private label è la più alta di sempre. Il futuro promette ancora più private label man mano che i retailer si espandono a livello internazionale e assumono un ruolo più importante nel marketing di se stessi e dei prodotti che vendono.



SWISS Pavilion @ ProPak Asia 2023

## SWISS Pavilion @ ProPak Asia 2025

**Bangkok - Thailandia 11 - 14 giugno 2025**

ProPak Asia è il più importante evento commerciale internazionale nella regione del sud-est asiatico per le tecnologie di lavorazione e imballaggio di alimenti, bevande e prodotti farmaceutici.

Lo SWISS Pavilion è un'attrattiva per tutti gli interessati che desiderano ispirarsi alle aziende svizzere e del Liechtenstein e farsi convincere da materiali e tecnologie di alta qualità e orientati al futuro.

Approfittate di questa opportunità e presentate i vostri prodotti sotto il marchio Svizzera, avviate nuovi affari nel sud-est asiatico e fate della vostra presenza alla fiera un successo!

Swiss Pavilions



# Pronti alle grandi commesse

Con le assicurazioni Allianz per piccole e medie imprese. Per essere sempre pronti ad affrontare qualsiasi sfida.

Contattateci per una consulenza personale.

Agenzia generale Lugano

T 058 357 08 08

Via Ferruccio Pelli 15 | 6900 Lugano

[ALLIANZ.CH/LUGANO](https://www.allianz.ch/lugano)

# Sono 70 i nuovi professionisti nel settore dell'automobile



**UPSA | AGVS**

Unione professionale svizzera dell'automobile

**SEZIONE TICINO**

**Sono stati oltre 200 i partecipanti alla cerimonia di consegna degli attestati di fine tirocinio e premiazione dei migliori risultati ottenuti nelle procedure di qualificazione 2024 del settore dell'automobile. Come consuetudine ormai da diversi anni UPSA Sezione Ticino ha invitato, nel suggestivo sito delle vecchie Officine di Biasca, che oggi accolgono lo Swiss Railpark St. Gotthard, i membri del comitato UPSA Ticino, le aziende formatrici, i famigliari, gli amici e i rappresentanti delle istituzioni per festeggiare i 70 giovani che hanno portato a termine con successo il loro apprendistato, il loro primo traguardo in un settore in costante evoluzione dove non mancano le sfide future.**

La formazione dei futuri professionisti del settore dell'automobile è un tema che sta molto a cuore a UPSA Sezione Ticino (Unione Professionale dell'Automobile) e lo conferma l'impegno messo in campo dal Centro di Formazione Professionale di AGVS-UPSA di Biasca, dalle istituzioni cantonali e dai garagisti membri dell'associazione. Roberto Bonfanti, presidente di UPSA Sezione Ticino, conclude il suo discorso di benvenuto alla cerimonia, condotta magistralmente da Sara Bellini, nota e molto apprezzata conduttrice di Teleticino, con un appello rivolto ai neodiplomati e alle neodiplomate: "In conclusione, vi invito a vedere questa serata non solo come la celebrazione di un traguardo raggiunto, ma come un promemoria dell'importanza di continuare a crescere e a imparare. Siate ambiziosi, siate proattivi, e ricordate che il vero successo non sta nel raggiungere un punto d'arrivo, ma nel continuare a muoversi avanti". Ne sono consapevoli

anche i 70 diplomati e diplomate - 14 assistenti di manutenzione d'automobili CFP, 39 meccanici/che di manutenzione d'automobili AFC, 17 meccatronici d'automobili - che sono stati invitati da più parti a non fermarsi e a proseguire la loro formazione; elemento fondamentale per rimanere competitivi in un mondo in costante evoluzione.

Il settore necessita di personale specializzato e UPSA risponde organizzando dei corsi di formazione superiore come Meccanico/ca diagnostico e Coordinatore/trice d'officina, o ancora collaborando alla creazione della futura scuola per restauratore/trice che sta nascendo proprio all'interno dello Swiss Railpark St. Gotthard, tutte opportunità molto interessanti per chi vuole acquisire nuove competenze e ampliare le possibilità di carriera.

Durante la serata sono stati consegnati i certificati e gli attestati professionali di capacità con gli attestati UPSA. Per i giovani di età inferiore ai 22 anni che hanno sostenuto la loro prima procedura di qualificazione e che hanno ottenuto i tre migliori punteggi, pari o superiori a 5.0, è stato consegnato un certificato di merito e un premio in denaro. I tre giovani che hanno ottenuto le migliori note nei lavori pratici hanno ricevuto l'ambito premio ESA. Grazie ad un'iniziativa promossa da UPSA e ACS Sezione Ticino, tutti i neodiplomati hanno avuto la possibilità di ricevere gratuitamente un abbonamento alla rivista "AUTO" edita da ACS.

La cerimonia si è quindi conclusa con un aperitivo offerto a tutti i presenti.

**I premiati:****Assistente di manutenzione d'automobili CFP****Premio UPSA**

1° Pulisci Giuliano Pio	5.1 punti
2° Losa Giacomo	5.0 punti

**Meccanico/a di manutenzione AFC****Premio UPSA**

1° Valsangiacomo Daniele	5.4 punti
2° Massaini Luca	5.2 punti
3° Bianco Domenico	5.1 punti
3° Ratti Nicolas	5.1 punti

**Meccatronico/a d'automobili AFC****Premio UPSA**

1° Cristina Massimo	5.2 punti
---------------------	-----------

**Premio ESA**

Losa Giacomo	5.3 media
--------------	-----------

**Premio ESA**

Valsangiacomo Daniele	5.5 media
-----------------------	-----------

**Premio ESA**

Cristina Massimo	5.0 media
------------------	-----------

**Tutti i neopromossi:****Assistente di manutenzione d'automobili CFP**

Atria Michele  
De Maria Ivan Luigi  
Destefano Nicola  
Di Silvestro Evan  
Ferritto Leandro  
Jäggi Kevin  
Losa Giacomo  
Mancassola Manuel  
Marmolejos Hilario Cristopher  
Melena Andrea  
Pulisci Giuliano Pio  
Scaffidi Fonti Thomas  
Sceresini Bryan  
Zulauf Leon

**Meccatronico/a d'automobili AFC**

Bernasconi Davide  
Carina Tania  
Carvoeiras Da Rocha Fabio Manuel  
Celio Joel  
Cristina Massimo  
Fregolent Stefano  
Govi Thalissa  
Grassi Mattia  
Morsanti Damiano  
Pellegrini Samuele  
Puglioli Ivan  
Rodrigues Fonseca Fabio Miguel  
Santos Patrick  
Toschini Sebastiano  
Zucchetti Daniele

**Meccanico/a di manutenzione AFC**

Ak Pietro  
Arabzade Milad  
Argentiero Elias  
Azevedo Correia Cristiano

Baettig Thomas  
Bianco Domenico  
Bonazzi Andrea  
Bruno Leo  
Brusa Samuele  
Cavadini Alex  
Damiano Rocco  
Dias Marques Bryan  
Dias Valente Aaron  
Ferroni Jahn  
Fux Michelangelo  
Gada-Barenco Mattia  
Garcez Henriques Thiago  
Gentile Danilo  
Giovannini Matthieu  
Goetsch Aviel  
Gulino Alex  
Kelmendi Redon  
Lazzaroni Alessandro  
Lorusso Rocco  
Massaini Luca  
Morandi Davide  
Morisoli Silvia  
Papaj Stiven  
Pasteris Boris  
Pedrinis Michele  
Poncini Noel  
Ratti Nicolas  
Rima Alessandro  
Rossi Davide  
Salvatori Tommaso  
Sulmoni Nicola  
Valsangiacomo Daniele



Con il sostegno di:



**UPSA TI**  
Corso Elvezia 16  
6901 Lugano  
T +41 91 911 51 24  
[info@upsa-ti.ch](mailto:info@upsa-ti.ch)  
[www.upsa-ti.ch](http://www.upsa-ti.ch)

# Vita dei soci

Le vostre storie di successo e i vostri profili  
sulle nostre pagine.

---

**Lisa Pantini**  
Responsabile relazioni  
con i soci  
[pantini@cc-ti.ch](mailto:pantini@cc-ti.ch)

# Nuovi associati Cc-Ti

Diamo il benvenuto ai nuovi soci:

---

## Abacus Research AG

Sviluppo software aziendali  
Via al Chioso 8  
6900 Lugano  
T +41 91 912 25 25  
[matteo.ferrari@abacus.ch](mailto:matteo.ferrari@abacus.ch)  
[www.abacus.ch](http://www.abacus.ch)

---

## J. Clever SA

Fotovoltaico  
Via Luserte Sud 8  
6572 Quartino  
T +41 91 858 00 00  
[christian.pellanda@jclever.ch](mailto:christian.pellanda@jclever.ch)  
[www.jclever.ch](http://www.jclever.ch)

---

## DEC Energy SA

Online marketplace  
c/o USI Start Up Center, Via La Santa 1  
6962 Viganello  
[nicola.scarinzi@dec-energy.ch](mailto:nicola.scarinzi@dec-energy.ch)  
[www.dec-energy.ch](http://www.dec-energy.ch)

---

## RP Advisor Swiss SA

Consulenza privacy  
Via Gen. Guisan 6 - 6900 Paradiso  
T +41 76 710 96 70  
[pietro.provenzano@rpadvisorsswiss.ch](mailto:pietro.provenzano@rpadvisorsswiss.ch)  
[www.rpadvisorsswiss.ch](http://www.rpadvisorsswiss.ch)

---

## Fusco Express SAGL

Servizi postali e corrieri  
Via della Posta 34  
6934 Bioggio  
T +41 91 940 23 35  
[admin@fusco.ch](mailto:admin@fusco.ch)  
[www.fusco.ch](http://www.fusco.ch)

---

## Sala Ferramenta SA

Ferramenta, forniture industriali e work safety  
Via Iragna 33  
6710 Biasca  
T +41 91 862 42 42  
[info@sala-sa.ch](mailto:info@sala-sa.ch)  
[www.sala-sa.ch](http://www.sala-sa.ch)

---

## Genny Factory SA

Biomedicale e micromobilità  
Via Essagra 7  
6592 S. Antonino  
T +41 91 960 70 50  
[luca.wullschleger@gennyfactory.ch](mailto:luca.wullschleger@gennyfactory.ch)  
[www.gennyfactory.ch](http://www.gennyfactory.ch)

---

## Samg SA

Capi d'abbigliamento  
Via Canova 16  
6900 Lugano  
T +41 91 922 94 70  
[lara@atelierfabiola.ch](mailto:lara@atelierfabiola.ch)  
[www.atelierfabiola.ch](http://www.atelierfabiola.ch)

---

## Giovenzana International BV, Amsterdam Succ. di Chiasso

Commercio all'ingrosso di materiale elettrico,  
elettromeccanico ed elettronico  
Corso San Gottardo 16  
6830 Chiasso  
T +41 91 682 79 33  
[marcella.dimuraglia@giovenzana.com](mailto:marcella.dimuraglia@giovenzana.com)  
[www.giovenzana.com](http://www.giovenzana.com)

---

## Wullschleger Group SA

Immobiliare e servizi  
Via Trevano 85  
6900 Lugano  
T +41 918 50 45 00  
[luca.tamarindi@wgroup.ch](mailto:luca.tamarindi@wgroup.ch)  
[www.wgroup.ch](http://www.wgroup.ch)

SELF  
SERVICE

VS

MANAGED  
SERVICES



www.mtf-ti.ch



Libera le risorse  
aziendali  
dalla gestione  
dei servizi  
informatici.

 **infocentro**  
make IT simple

**Da tre  
generazioni  
stampiamo  
per voi**

**Grazie  
per la fiducia!**



 **Fontanaprint**  
la tua tipografia | in Ticino

Via Giovanni Maraini 23 • CH-6963 Pregassona • T +41 91 941 38 21 • F +41 91 941 38 25  
info@fontana.ch • www.fontana.ch

# La nuova qualifica federale per l'IA rafforza l'economia

**L'Organizzazione nazionale del mondo del lavoro (Oml) ICT-Formazione professionale Svizzera lancia un progetto educativo in collaborazione con Huawei. È in fase di sviluppo una nuova formazione professionale superiore nel campo dell'intelligenza artificiale (IA). L'obiettivo è di collocare i primi diplomati sul mercato del lavoro nel 2026.**

L'intelligenza artificiale (IA) è una tecnologia chiave per la Svizzera. Ciò comporta una crescente domanda di specialisti in questo campo. Un'analisi del settore professionale condotta da ICT-Formazione professionale Svizzera tra le aziende e la pubblica amministrazione e la valutazione di un gruppo di esperti hanno mostrato chiaramente che una qualifica federale nel campo dell'IA è auspicabile. Gli intervistati ritengono che questa sia un'opportunità per aumentare l'efficienza delle aziende, promuovere l'innovazione tecnologica, identificare e sfruttare nuove opportunità commerciali, professionalizzare il personale e ridurre i costi. La Segretaria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SE-FRI ha approvato il lancio del progetto in agosto. Il primo test è previsto per il 2026.

## Nessun profilo tecnico

L'analisi ha dimostrato che è necessario un profilo orientato alla pratica all'interfaccia tra business e IT, in quanto tale profilo non è ancora stato formato formalmente. Il nuovo profilo nel campo della gestione dei prodotti di IA combina competenze metodologiche, conoscenze tec-

niche di base, conoscenze approfondite e una panoramica delle tecnologie di IA. I chiarimenti finora forniti indicano lo sviluppo di un Attestato professionale federale. "Con una qualifica federale, verificata in modo indipendente, vogliamo riportare la calma nel mercato della formazione continua, attualmente invaso da programmi non formali", spiega Serge Frech, direttore generale di ICT-Formazione professionale Svizzera.

## Partnership con Huawei

Per sviluppare la nuova qualifica, ICT-Formazione professionale Svizzera sta lavorando a stretto contatto con i rappresentanti dell'industria e della pubblica amministrazione, in particolare con il suo partner Huawei. Il fornitore ICT è una delle aziende leader a livello mondiale nel campo dell'IA e sta perseguendo una chiara strategia di IA che si estende dalla ricerca di base al portafoglio prodotti e allo sviluppo dei talenti. Con l'obiettivo di costruire un ecosistema IA completo, Huawei sta investendo in una formazione efficiente e accelerata in questo settore, ad esempio con il suo programma globale di sviluppo dei talenti dell'intelligenza digitale.

Maggiori informazioni su questo progetto: <https://bit.ly/4emvMAO> e <https://bit.ly/4e2c7q4>.



ICT Formazione professionale  
Svizzera italiana

**ICT Formazione  
professionale Svizzera  
italiana**

Corso Elvezia 16  
6901 Lugano  
T +41 91 911 84 89

[info@ict-svizzeraitaliana.ch](mailto:info@ict-svizzeraitaliana.ch)

# 90 anni di impresa familiare con prodotti in filo di acciaio

Fondata nel 1934, Plastifil ha saputo attraversare epoche diverse, diventando un punto di riferimento a livello internazionale nella progettazione e fabbricazione di prodotti in filo di acciaio in settori come il medtech, l'industria micromeccanica, il kitchen equipment e il design.

## Dagli espositori per cartoline all'alta precisione

Il viaggio di Plastifil inizia in una casa di Capolago, un team di 7 operai e il nome Facta SA (Fabbrica Articoli Casalingshi, Tela e Affini). Allora si fabbricavano articoli in filo di ferro, come frustini da cucina e gabbie per uccelli. Successivamente grazie all'ingresso della seconda generazione, con l'industrializzazione dei processi e l'avvento della plastificazione del filo, l'azienda ebbe un rapido sviluppo, traslocando a Mendrisio, dapprima in zona ex-macello (dove oggi sorge lo stabile dell'Arch. Botta), poi a due passi dallo Stadio Comunale, dove risiede tutt'oggi con i suoi 12'000 mq.

Erano gli anni '60 quando l'azienda cambiò nome in Plastifil SA ("Plasti" = plastificazione e "fil" = filo di ferro) per sottolineare l'allora nuova tecnologia di plastificazione del filo di ferro, necessaria per evitare la ruggine. In quegli anni si producevano espositori per cartoline e articoli vari per i negozi. Inoltre, era cominciata la grossa produzione di cestelli per lavastoviglie, che riempivano interi vagoni partendo direttamente dal binario dell'azienda in direzione di Zugo, per entrare poi nelle cucine delle nostre case. Nei decenni successivi, Plastifil entra anche in nicchie di mercato più tecniche e di alta precisione, come il settore



orologiero, continuando parallelamente a produrre banchi, tavoli e sedie a km 0 per scuole e sale multiuso, utilizzati tutt'oggi da generazioni di studenti ticinesi.

Certificata ISO 9001 e FDA come produttore di cesti per il medicale, oggi l'azienda conta 180 collaboratori, di cui 10 apprendisti, ed è diventata a tutti gli effetti anche un centro di competenza per i propri partner, sviluppando in media 250 nuovi prodotti ogni anno, spaziando da un unico pezzo alla gestione kanban per i grandi volumi. I prodotti che nascono sono per lo più cestelli per il lavaggio e sgrassaggio di componenti di meccanica di precisione in produzione, cestelli e supporti per l'automazione industriale, così come per il lavaggio e disinfezione di strumenti chirurgici. Nel settore elettrodomestico, Plastifil produce un'ampia gamma di cestelli per la cottura, griglie e inserti per forni, macchine da caffè e supporti per il lavaggio di stoviglie.

Un grande atout dell'azienda è quello di avere tutti i processi e il know-how in casa, con macchine automatiche, cobot, diverse tecnologie di saldatura (a resistenza, TIG, MIG e laser),

processi di galvanica, elettrolucidatura e passivazione e forni per la termolaccatura, come pure un reparto di stampaggio di leghe non ferrose. Questo permette di controllare l'intero processo produttivo da un punto di vista qualitativo, di accorciare i tempi e offrire al cliente grande flessibilità ed efficienza, ottimizzando la soluzione già dalle prime fasi di progettazione.

### Clientela internazionale e diversificata

I clienti sono spesso aziende leader in settori anche molto diversi tra loro (medtech, industria orologiera, micromeccanica, automotive, elettrodomestico, arredo e design), il che contribuisce a garantire una certa stabilità contro le congiunture di settore e di aree geografiche. Pur non essendo di per sé “visibili”, grazie a questo tipo di clienti, i prodotti sviluppati a Mendrisio raggiungono i migliori ristoranti e ospedali di tutto il mondo, vengono impiegati in siti produttivi anche in Asia, e “portano in grembo” le componenti dell'orologeria svizzera durante la loro “creazione”. Tutto questo richiede un continuo lavoro per mantenere alto il livello di qualità, offrendo 90 anni di esperienza e la creatività ingegneristica necessaria per ideare soluzioni che portino il massimo valore aggiunto al cliente.

### 4 generazioni di impresa familiare e futuro

Per lunghi anni Plastifil SA è stata traghettata da Mario Snozzi, stimato imprenditore del distretto momò (scomparso 2 anni fa), insieme ai generi Claudio Piccioli e Emilio Pastori. Nel 2015 ha fatto il suo ingresso in azienda la 4a generazione, rappresentata da Martino Piccioli (Presidente) e Cristina Piccioli (Marketing e membro di CdA), che oggi guidano l'azienda insieme al CEO Michele Matis e un gruppo di direzione composto da un buon mix tra figure storiche di Plastifil e nuovi innesti con esperienza maturata in altre realtà.

Come per ogni azienda familiare, il legame con il territorio è profondo, e si traduce in molti modi, dall'impegno nella formazione di giovani apprendisti, all'interesse per le sorti del Cantone partecipando attivamente alla vita associativa cantonale. Da 5 anni, l'azienda si impegna in



un programma volontario della confederazione per abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub> e, nel 2022, ha installato 2011 pannelli solari sul tetto (915kWp) che permettono di coprire il 45% del proprio fabbisogno energetico, immettendo in rete il restante 25% di elettricità prodotta dal nostro impianto.

Guardando al futuro, l'azienda mira a rafforzare il suo ruolo di centro di competenza nella progettazione e produzione di articoli in filo d'acciaio nei settori medtech, industria meccanica di precisione e kitchen equipment, continuando ad investire in tecnologia e nel personale, e strutturandosi per mantenere la competitività sui mercati internazionali e far fronte alle diverse sfide poste da fattori esterni, come la forza del franco svizzero, la crescente carenza di manodopera e delle condizioni quadro, profondamente cambiate negli ultimi 10 anni.



**Plastifil SA**  
Piazzale Roncaa 2  
6850 Mendrisio  
T +41 91 640 54 24  
[info@plastifil.ch](mailto:info@plastifil.ch)  
[www.plastifil.ch](http://www.plastifil.ch)

# Celebrando 80 anni di eccellenza vinicola: Tamborini Carlo SA di Lamone

Nel cuore del Ticino, a Lamone, sorge una delle gemme più preziose del panorama vinicolo svizzero: la Tamborini Carlo SA. Quest'anno, l'azienda celebra un traguardo significativo, **gli 80 anni di una storia intrisa di passione, innovazione e tradizione**. Questi otto decenni hanno visto l'azienda a conduzione familiare trasformarsi da una piccola realtà locale a una protagonista di rilievo nel mondo vinicolo, conquistando estimatori e appassionati di vino in tutta la Svizzera e oltre.

La storia della Tamborini inizia nel 1944, quando Carlo Tamborini, animato da **una visione e una passione inesauribile per il vino**, fonda l'azienda. Da allora, la Tamborini non ha mai smesso di crescere e innovarsi, mantenendo sempre al centro della propria missione la qualità e l'autenticità dei propri prodotti. L'attuale generazione, guidata da Claudio Tamborini e Mattia Bernardoni, ha ereditato non solo l'azienda, ma anche la filosofia di produzione che ha reso famoso il marchio. **Claudio e Mattia hanno saputo coniugare la tradizione con le moderne tecniche di vinificazione**, investendo in tecnologie all'avanguardia per garantire standard qualitativi elevati e vini capaci di esprimere al meglio il territorio ticinese.

Nel corso degli anni, l'azienda ha collezionato numerosi premi e riconoscimenti, sia a livello nazionale che internazionale. Questi premi, oltre ad essere una testimonianza della qualità eccezionale dei vini prodotti, rappresentano il riconoscimento della dedizione e dell'impegno costante di un'azienda che ha saputo rimanere fedele alle proprie radici pur innovando e guardando al futuro. **Ogni bottiglia prodotta racconta una storia di passione, fatica e**



**amore per la terra, rispecchiando l'essenza del territorio ticinese.**

L'azienda gestisce attualmente **circa 27 ettari di vigneti** situati in alcune delle zone più vocate del Ticino, come le **colline di Gudo, il vigneto Ai Brughi a Comano, la storica vigna di Castelrotto**. Questi vigneti sono piantati principalmente a Merlot, ma includono anche altre varietà come **Cabernet Sauvignon, Viognier, Chardonnay, Sauvignon Blanc** e alcuni **vitigni Piwi** come **Johanniter** e **Souvignier Gris**. La gestione dei vigneti segue pratiche sostenibili, con un'attenzione particolare alla qualità delle uve e alla cura dell'ambiente, garantendo così che ogni bottiglia di vino prodotto rispecchi al meglio le **caratteristiche del terroir ticinese**. Presso la sede di Lamone, **la Vinoteca offre più di 1200 prodotti**: oltre ai vini prodotti da Tam-



borini, si possono trovare **vini ticinesi** di altri produttori, nonché selezioni di **vini italiani, francesi e spagnoli**. Un'importante collezione di **Champagne e Whisky** completa l'offerta, rendendo la Vinoteca un luogo ideale per degustazioni ed **eventi, sia privati che aziendali**.

La Vinoteca di Tamborini non è solo un punto vendita, ma un luogo dedicato al vino dove gli appassionati possono scoprire e apprezzare le sfumature di ogni singola etichetta, guidati da esperti sommelier pronti a condividere conoscenze e consigli.

La Tamborini ha sempre guardato al futuro con un **occhio di riguardo per la sostenibilità**. L'azienda ha adottato misure significative per ridurre l'**impatto ambientale**, come l'introduzione di vitigni PiWi resistenti ai funghi, iniziata nel 2016. Nel 2023, sono stati installati 410 pannelli solari con una potenza totale di 155 kWp, è iniziata la sostituzione dei mezzi aziendali con veicoli elettrici e sono state allestite delle colonnine di ricarica per personale e clienti.

Una filosofia che si rispecchia anche presso l'**Art & Wine Relais Vallombrosa**, a Castelrotto. Una vera e propria oasi di tranquillità immersa nella natura, ideale per organizzare meeting e ritiri aziendali. Diverse le esperienze che si possono organizzare per i team di lavoro, tra cui degustazioni di vini, anche alla cieca, supportate da un esperto Sommelier. La struttura è immersa in un parco con un **percorso artistico che si estende per circa 2 chilometri**, offrendo la possibilità di ammirare le **20 opere d'arte contemporanea**, ognuna delle quali racconta una storia unica e stimola la riflessione. Questa collezione non solo arricchisce l'esperienza di degustazione, ma eleva il vino a una forma d'arte, un piacere per i sensi e lo spirito.

### Il nuovo servizio dedicato ai team aziendali

A testimonianza del suo continuo impegno per l'eccellenza, Tamborini ha recentemente lanciato un nuovo servizio dedicato alle aziende. Un'esperienza esclusiva e personalizzata presso la cantina, dove si organizzano eventi speciali come degustazioni con esperti Sommelier e cene con live show cooking. Mentre gustano le prelibatezze, i partecipanti sono coinvolti in un'attività di degustazione alla cieca, in cui dovranno identificare i vini serviti, stimolando il lavoro di squadra e affinando le loro capacità sensoriali. Questo format non solo delizia i palati ma rafforza la coesione del gruppo attraverso un'esperienza interattiva e memorabile.

### Guardando al futuro

La storia della Tamborini è un viaggio emozionale tra vigneti, tecnologia, sostenibilità e tradizione. Un viaggio che continua a scrivere nuove pagine di eccellenza vitivinicola, offrendo ai clienti non solo vini di alta qualità, ma anche un'esperienza autentica e memorabile. Mentre celebra i suoi 80 anni di storia, l'azienda guarda con fiducia e ambizione al futuro. Con una solida eredità alle spalle e una chiara visione per l'avvenire, Tamborini continua a innovare e a puntare all'eccellenza, garantendo che i prossimi 80 anni siano altrettanto, se non più, straordinari. Auguri alla Tamborini per un futuro radioso, ricco di nuovi successi e innumerevoli brindisi!

Per ulteriori informazioni e per vivere l'esperienza Tamborini Vini: <https://tamborinivini.ch/it> e <https://vallombrosa.ch>.

**Tam&Grini**  
1944-2024

**Tamborini Carlo SA**  
Via Serta 18  
6814 Lamone  
T +41 91 935 75 45  
[info@tamborinivini.ch](mailto:info@tamborinivini.ch)

# 70 anni per AM Suisse Ticino: cosa può insegnarci il tempo?

Riassumere 70 anni di storia di AM Suisse Ticino in poche righe non è certamente un'impresa semplice!

Molte sono in effetti le tappe che hanno contraddistinto l'operato di questa Associazione della quale tracciamo un breve profilo: AM Suisse Ticino, fino al 2016 Unione Svizzera del Metallo Federazione Ticino, rappresenta la sezione regionale di AM Suisse, associazione professionale di categoria in rappresentanza del settore delle costruzioni metalliche, tecnica agricola e masclcia in Svizzera. Per la sezione ticinese parecchie sono le sfide affrontate negli anni: il settore delle metalcostruzioni ha vissuto infatti una grande espansione, accompagnata da un'inarrestabile evoluzione tecnica e un costante mutamento del mercato e delle politiche economiche, sia a livello nazionale che europeo.

Anche in ambito formativo il progresso si è fatto strada: alla fine degli anni Settanta nasce il Centro professionale USM Federazione Ticino, centro dedicato alla formazione di apprendisti metalcostruttori e disegnatori metalcostruttori grazie al quale, nel 1977, vengono inaugurati i corsi pratici a Gordola, ora denominati corsi interaziendali. La formazione professionale, di base e continua, riveste tutt'oggi un ruolo centrale per l'Associazione. Nell'ambito dell'organizzazione dei corsi interaziendali - inizialmente rivolti esclusivamente al settore delle metalcostruzioni e dal 2008 estesi al settore della tecnica agricola - l'Associazione investe costantemente energie e risorse proprio per poter garantire una formazione di qualità e al passo coi tempi.

Attualmente, all'interno dei propri laboratori, vengono organizzati corsi interaziendali per ap-



Il Comitato direttivo di AM Suisse Ticino

prendisti metalcostruttori, aiuto metalcostruttori, disegnatori metalcostruttori, costruttori di impianti e apparecchi, meccanici di macchine agricole, meccanici di macchine edili, meccanici di apparecchi a motore, riciclatori e armaioli.

Non meno importante risulta essere l'impegno rivolto alla formazione continua; un costante aggiornamento e accrescimento delle competenze professionali è oggi pressoché indispensabile anche nel settore dell'artigianato dell'edilizia. Un concetto valorizzato ed espresso molto bene anche attraverso lo slogan coniato dall'Associazione "DA APPRENDISTI A INGEGNERI".

## L'importanza di AM Suisse Ticino: un faro di stabilità nei periodi di crisi

Ci si interroga spesso in relazione al valore ricoperto da un'associazione di categoria, lo si faceva in passato e lo si fa tutt'ora. Nel panorama economico e sociale, oggi come allora, l'associazione vuole rappresentare un pilastro fondamentale in relazione al supporto e alla crescita dei propri affiliati. AM Suisse Ticino non solo promuove gli interessi comuni dei propri membri, ma funge anche da punto di riferi-



mento e di stabilità, soprattutto nei momenti di crisi e di incertezza, confermando la necessità di mantenere vivo questo tipo di istituzione. Dalla metà del XX secolo ad oggi, le crisi economiche si sono ripetute ciclicamente, ognuna con le proprie peculiarità ma tutte accomunate da un impatto molto pesante sul tessuto economico e sociale: riduzione della spesa pubblica e stretta creditizia, embargo petrolifero, crollo del mercato azionario, crisi finanziaria, grande recessione legata ai mutui subprime fino a giungere ai giorni nostri in cui pandemia, guerre e inflazione rappresentano solo qualche esempio.

In un mondo in cui l'incertezza rappresenta l'unica certezza, le associazioni di categoria rimangono un ancoraggio stabile, un investimento imprescindibile per il benessere collettivo e una crescita sostenibile.

Durante il proprio cammino, lungo 70 anni, AM Suisse Ticino ha dimostrato nel tempo una straordinaria resilienza, eredità importante ricevuta in dono proprio da chi, in passato, questi eventi li ha vissuti e attraversati in prima persona, come riportano le cronache del tempo e come testimoniamo i numerosi documenti conservati negli archivi dell'Associazione.

La storia ci ha permesso di comprendere come ogni decade abbia portato con sé situazioni particolarmente complesse e/o inaspettate: problematiche alle quali è stato necessario far fronte con abilità e prontezza, caratteristiche queste che, ancora oggi, contribuiscono a tutelare l'integrità di un'intera categoria professionale, vera e

propria risorsa presente sul territorio. La ciclicità di questi eventi, nel tempo, ci ha insegnato ad affrontare i problemi con una certa consapevolezza, consci del fatto che i momenti di crisi siano parte imprescindibile del mondo imprenditoriale e richiedano sempre risorse titaniche.

Di fatto nei periodi di crisi, ma non solo, le imprese hanno dovuto e potuto dimostrare flessibilità e spirito di adattamento straordinari: in questo ambito le aziende associate ad AM Suisse Ticino si sono dimostrate estremamente solide e versatili. Un plauso va certamente a loro e a tutti coloro che - con impegno e dedizione, in epoche e funzioni diverse, per brevi o lunghi periodi - hanno permesso ad AM Suisse Ticino di raggiungere questo importante e lusinghiero traguardo. Oggi la conduzione dell'Associazione è affidata al Presidente Fabio Cameroni e alla Direttrice Cristina Resmi che, unitamente al Comitato direttivo e alle diverse Commissioni e Gruppi di lavoro, proseguono il lavoro iniziato nel lontano 1954. E proprio i vertici dell'Associazione sono certi che l'esperienza acquisita in 70 anni di attività, lo spirito lungimirante, combattivo e professionale che la contraddistingue e il convinto sostegno dei propri soci permetteranno ad AM Suisse Ticino di affrontare e superare ancora numerose sfide, elaborando e concretizzando anche in futuro importanti progetti, sia in ambito associativo che formativo. Obiettivi fondamentali, questi ultimi, portati avanti grazie all'impegno di un team che crede fermamente nel motto dell'Associazione "il metallo, il futuro".



**AM Suisse Ticino**  
Via Santa Maria 27  
6596 Gordola  
T +41 91 745 37 65  
[www.amsuisseticino.ch](http://www.amsuisseticino.ch)

# HAS Healthcare Advanced Synthesis di Biasca festeggia 40 anni di eccellenza

Questo anniversario celebra un viaggio di quattro decenni ricco di sfide, trasformazioni, crescita e successi nello sviluppo e nella produzione chimico-farmaceutica di principi attivi, innovazione e sostenibilità.

Fondata a Biasca e iniziata la produzione nel lontano 1984 per iniziativa di Gabriele Pietro Braglia, come una piccola fabbrica chimico-farmaceutica con una visione ambiziosa, oggi, HAS Healthcare Advanced Synthesis (HAS) è una realtà di eccellenza globale, frutto di investimenti mirati e costanti, della perseveranza della Direzione e dell'impegno e professionalità di tutti i collaboratori.

*“Nei suoi quarant’anni di attività, HAS ha costruito e consolidato una reputazione di rilievo internazionale nello sviluppo e nella produzione di principi attivi farmaceutici (API), di principi altamente attivi (HPAPI) e di composti anticancro di alta qualità. Grazie alle nostre competenze e alla cura dei dettagli, siamo diventati una delle aziende di riferimento del settore, offrendo soluzioni esclusive e personalizzate alle aziende farmaceutiche e biotecnologiche, con l’obiettivo di migliorare la qualità di vita del paziente”, spiega Gabriele Pietro Braglia, Fondatore e Presidente di HAS Healthcare Advanced Synthesis.*

*“Nel corso degli anni, HAS ha continuato a investire nel proprio stabilimento e nel territorio; negli ultimi 10 anni sono stati investiti oltre 100 milioni CHF, di cui 40 milioni dedicati allo sviluppo e produzione di molecole oncologiche, nel sito di Biasca. Puntando su tecnologie all’avanguardia, abbiamo migliorato sia le capacità di sviluppo che quelle produttive, mantenendo un forte impegno*



*verso l’innovazione scientifica e la sostenibilità che rappresentano i nostri valori fondamentali”, sottolinea Riccardo Braglia, Membro del CdA di HAS Healthcare Advanced Synthesis.*

Tra le iniziative principali il collegamento ad un impianto di teleriscaldamento, gestito da Nuova Energia Ticino, nel 2017 che ha consentito a HAS di ridurre del 95% le emissioni di CO2 derivanti dall’uso di fonti fossili.

Nel 2020, HAS ha inaugurato una nuova unità di produzione di sostanze anticancro all’avanguardia a livello mondiale che ha permesso di completare la capacità di sviluppo, analisi e produzione a supporto dei nostri partner.

In occasione del 40° anniversario e con uno sguardo al futuro, guidati dalla crescente domanda di attività per lo sviluppo e l’analisi di molecole tradizionali e antitumorali, HAS ha inaugurato un nuovo Quality Control Laboratory



Center ad aprile di quest'anno. Dotato di tecnologie all'avanguardia, il QC Laboratory Center è stato progettato per testare e garantire rigorosamente la qualità degli ingredienti farmaceutici attivi tradizionali (API) di quelli altamente attivi (HPAPI), e dei prodotti anticancro. Il laboratorio è stato realizzato seguendo i più moderni standard di costruzione e sostenibilità.

Negli ultimi anni, HAS ha ricevuto numerosi riconoscimenti prestigiosi.

Dal 2021, l'azienda ha raggiunto e mantenuto la neutralità carbonica. Questo significativo traguardo è il risultato di un decennio di iniziative innovative e sostenibili intraprese da HAS, guidate dall'impegno a decarbonizzare le sue attività lungo tutta la catena del valore. L'azienda ha compensato le emissioni di CO2 residue attraverso l'acquisto di crediti certificati (Gold Standard riconosciuti), che supportano due progetti delle comunità svantaggiate dell'Etiopia.

HAS ha inoltre ottenuto la certificazione EcoVadis Gold Medal per il 2023 (terzo anno consecutivo), posizionando l'azienda nel primo 2% delle aziende più sostenibili al mondo. EcoVadis, fornitore riconosciuto a livello mondiale di valutazioni di sostenibilità aziendale, assegna la medaglia d'oro alle aziende che dimostrano prestazioni eccezionali in una serie di criteri di sostenibilità. Questo prestigioso riconoscimen-

to evidenzia l'impegno costante di HAS per la responsabilità sociale d'impresa (CSR) e le pratiche commerciali sostenibili.

L'ingresso della quarta generazione della famiglia Braglia in HAS Healthcare Advanced Synthesis (HAS), rappresentata dai nipoti Gabriele Edoardo e Giacomo Braglia, che affiancano il Fondatore e Presidente Gabriele Pietro Braglia e il figlio, nonché Membro del Consiglio di amministrazione, Riccardo Braglia, dimostra come i valori e le tradizioni familiari possano essere trasmessi con successo nel tempo, mantenendo sempre viva l'eredità della famiglia.

*“Guardiamo al passato con orgoglio e gratitudine, vivendo il presente con la consapevolezza che HAS è diventata un leader importante nell'industria chimico-farmaceutica, una realtà mondiale in costante crescita. Il nostro settore è altamente competitivo ma nello spirito della nostra azienda siamo pronti ad affrontare con determinazione, fiducia e resilienza le sfide attuali e future”, enfatizza Waldo Mossi, CEO di HAS Healthcare Advanced Synthesis.*



**HAS Healthcare**  
**Advanced Synthesis SA**  
 Via Industria 24  
 6710 Biasca  
 T +41 91 873 94 00  
[www.hashealthcare.com](http://www.hashealthcare.com)

# Breva Digital Communication: 10 anni di marketing digitale a misura d'impresa

Tanti auguri, Breva Digital Communication: nata nel 2014 a Lugano come Brevaweb, da 10 anni supporta le imprese con strategie digitali innovative e su misura. Una storia di crescita e trasformazione che dimostra come un impegno costante e una visione chiara possano portare a risultati significativi.

## Un approccio consulenziale e "tailor made"

I fondatori dell'agenzia sono due appassionati professionisti del digitale, Manuela Cuadrado e Andrés Farías. Spiega Cuadrado: "Prima di fondare la nostra realtà, ho collaborato per 8 anni con molte aziende del digitale come libera professionista. Mi sono accorta che la maggior parte puntava a specializzarsi in determinati ambiti tecnici o nell'utilizzo di particolari strumenti. Nascevano così agenzie per la comunicazione sui social media, agenzie SEO, agenzie per la pubblicità Google... ma un approccio che privilegia l'aspetto tecnico, relega l'azienda a un livello operativo.

I clienti, invece, esprimevano la necessità di essere guidati nelle loro scelte, reclamando una partecipazione all'approccio strategico che queste realtà non erano in grado di dare, perché mancava loro una visione d'insieme del settore del cliente e del suo mercato di riferimento. Per contro, ho incontrato anche agenzie strutturate, con una forte storicità sulla comunicazione tradizionale (ufficio stampa, grafica, pubblicità radio e tv), che aggiungevano il marketing digitale come fiore all'occhiello del loro portafoglio di offerta. In questo caso, si verificava il problema opposto: erano in grado di supportare

il cliente con un approccio strategico, ma si rivelavano tecnicamente troppo deboli. Quindi, sapevano consigliare i clienti su come ripensare il brand, ma poi non erano in grado di migliorare il posizionamento del loro sito su Google. Il digitale evolve continuamente e i cambiamenti che investono la sfera tecnica hanno ricadute dirette sulle scelte che è possibile (e conveniente) compiere; serve un livello di dedizione che le agenzie generiche difficilmente riescono a seguire, perché il digitale è un mondo già molto complesso, che richiede un approccio multidisciplinare".

Insomma, il panorama delle agenzie appariva diviso in due. Breva Digital nasce come punto d'incontro tra questi due approcci: un'agenzia specializzata esclusivamente sul digitale ma in grado di supportare il cliente innanzitutto sul piano strategico. Come chiarisce Andrés Farías, "non volevamo essere l'agenzia che "ti fa il sito web" ma "l'agenzia che ti consiglia come valorizzarti attraverso i canali digitali e che è direttamente in grado di rifarti il sito web secondo questi principi. Per portare risultati reali, tangibili, e soprattutto misurabili".

Il cammino non è stato privo di ostacoli: dalle difficoltà iniziali tipiche delle start-up fino alla grande sfida rappresentata dalla pandemia di Covid-19. Senza dimenticare i grandi cambiamenti che hanno investito il mondo del Digitale e che hanno comportato lo stravolgimento di molte logiche consolidate soprattutto nel campo della pubblicità e del marketing: dal GDPR - Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati fino all'avvento dell'I.A.



Manuela Cuadrado



Andrés Farías



“Sono stati 10 anni sulle montagne russe - continua Andrés Farías - e le difficoltà non sono certo mancate. Ma la passione per il nostro mestiere ha sempre fatto la differenza, e ci ha spinto ad andare avanti anche quando molte realtà nate insieme a noi hanno chiuso.

Dobbiamo ringraziare chi ha sempre creduto in noi, tra i nostri clienti ma anche tra i nostri collaboratori”.

### **Un portafoglio clienti variegato, con una preferenza per il BtoB**

Dalle piccole aziende locali, Breva Digital è passata ad affiancare brand riconosciuti e grandi realtà internazionali. Le sue collaborazioni spaziano dalla Svizzera all'Italia, dall'Argentina alla Turchia, con campagne realizzate anche su mercati competitivi come quello statunitense. Pur avendo clienti importanti anche nel mercato consumer, l'agenzia ha una particolare predilezione per il mondo BtoB, in particolare nel settore manifatturiero e ha sviluppato in particolare competenze nella filiera del packaging, della preparazione di composti chimici industriali, nell'ambito delle concerie e della lavorazione dei pellami, nella filiera farmaceutica BtoB.

Oltre alla sua attività consulenziale, Breva Digital coltiva l'impegno nella formazione digitale in azienda. Consapevole dell'importanza di diffondere la cultura digitale tra le aziende ticinesi, ha collaborato anche con la Camera di Commercio del Canton Ticino per organizzare corsi e workshop rivolti a imprese e professionisti.

Con una solida base nel Ticino e una presenza internazionale in espansione, l'agenzia continua a distinguersi per la sua capacità di offrire strategie digitali su misura per guidare i propri clienti verso una crescita sostenibile e duratura. Per continuare a diffondere, come recita il claim, “Il digitale a misura d'impresa”.



**Breva Digital  
Communication**  
Via Balestra 10  
6900 Lugano  
T +41 79 81451 04  
[info@brevaweb.ch](mailto:info@brevaweb.ch)

# UCIT e l'etica del fare impresa

L'Associazione UCIT si impegna ad attivare processi di cambiamento volti al bene comune; grazie all'innovazione sociale, favorita dai comportamenti di imprenditori e manager, si indirizza al mercato del lavoro e in particolare a quello dei giovani che saranno a breve la futura classe dirigente. Questo desiderio si radica nell'economia del "dono", una potente risorsa sociale al servizio dello sviluppo umano integrale perché è proprio il collaborare per un "bene comune" ad alimentare un atteggiamento positivo verso il futuro e a forgiare quell'approccio autenticamente imprenditoriale di cui oggi c'è uno straordinario bisogno.

Mettendo "l'uomo al centro" e valorizzando il capitale umano, UCIT affronta un progetto complessivo nel quale rientrano la buona politica (intesa come servizio a favore della collettività), la stessa società, una cultura aziendale che privilegia i rapporti con i collaboratori, i clienti e i fornitori e in particolar modo la salvaguardia dell'ambiente. UCIT è un'associazione di imprenditori e dirigenti di azienda che ha lo scopo di promuovere le buone pratiche virtuose delle imprese che sono già presenti sul territorio ticinese, attivando processi di cambiamento volti al bene comune, perché' il "fare impresa" prima di avere un significato professionale, ne ha uno umano e sprona ogni lavoratore affinché sviluppi un atteggiamento di auto-imprenditorialità e di intrapresa personale che genera profitto e valore per la propria organizzazione.

Nell'attrarre nuovi soci UCIT si impegna a trattare con grande efficacia e pragmaticità temi legati alla sostenibilità, all'inclusione sociale, al welfa-



Stefano Devecchi Bellini,  
Presidente UCIT

re, alle diversità, alla leadership responsabile, alla coesione sociale e ai giovani.

UCIT ha già da tempo avviato una costruttiva e proficua collaborazione tra il Dipartimento DEASS della SUPSI e le aziende aderenti all'associazione per far emergere una maggiore predisposizione e attitudine delle imprese ad assumere persone con disabilità, attraverso attività

d'informazione e sensibilizzazione; impiegare persone con disabilità è un'ottima opportunità per l'azienda di valorizzare la dignità del capitale umano e sociale.

Conferenze e progetti si alternano durante l'anno con lo scopo di diffondere nelle aziende e sul territorio temi che interessano chi, con responsabilità e visione, deve guidare le organizzazioni gestendo un cambiamento; in particolare i progetti servono per far lavorare le aziende tra loro con il valore aggiunto della condivisione di "buone pratiche" che possano ispirare nuovi rinnovamenti.

UCIT nei prossimi anni si concentrerà anche sull'imprenditorialità giovanile in quanto i giovani d'oggi vivono una fase di grande incertezza sia interiore che esteriore e pertanto la sfida di cercare il proprio posto nel mondo è più complessa che in passato; è un'idea di autoimprenditorialità che va oltre quella classica relativa alla propria impresa autonoma o di famiglia, ma che si applica a qualsiasi attività mettendo a fuoco la rappresentazione che ne hanno i giovani. Il mondo del lavoro sembra essere solo la punta dell'iceberg della "crisi giovanile": è l'intero sistema di valori e aspettative che sta mutando; il lavoro conserva una sua centralità irrinunciabile per la crescita e lo sviluppo dell'individuo quando svolto sulla base di valori fondamentali.

L'Associazione promuove anche il "Premio UCIT Etica d'Impresa", evento per promuovere aziende virtuose con un comportamento imprenditoriale etico volto al bene comune e racconta processi di cambiamento di aziende che hanno deciso di "fare la differenza". In programma ci sono anche interessanti visite aziendali e momenti culturali per la community di UCIT che ormai aggrega più di 120 soci (suddivisi in beneficiari, sostenitori, aziendali, individuali e onorari) che si aggiungono ai 15 soci fondatori che nel 2019 fondarono l'organizzazione.

Altri dati importanti dell'associazione sono i 14 membri del comitato direttivo e i 16 di quello scientifico e strategico, oltre ai 14 membri della giuria del premio. Nel 2022 abbiamo svolto 9 eventi, nel 2023 14 e nel 2024 supereremo la ventina.

UCIT Leaders è un format che prevede incontri con speaker di alto livello, conferenze e tavole rotonde in cui vengono trattati temi legati all'attualità, all'imprenditorialità, alla tecnologia e al territorio.

UCIT Academy è un percorso di approfondimento con giovani studenti SUPSI su tematiche relative ad aziende ed economia con l'intento di valorizzare il tessuto imprenditoriale trovando insieme a loro opportunità di crescita per capitale umano e welfare ponendo sempre al centro la formazione come asset imprescindibile del "fare impresa" in modo etico.

UCIT Library consiste in un ciclo di incontri che partono da presentazioni di libri molto autorevoli e trattano tematiche di economia e gestione d'impresa legate al territorio con l'approccio al confronto arricchente e valorizzante che piace ai nostri imprenditori per capire anche cosa accade "fuori" dal nostro Ticino.

UCIT Experience infine sono eventi per consolidare i rapporti all'interno della community dei Soci con iniziative culturali, artistiche ed enogastronomiche. Le ultime sono le bellissime visite a Palazzo Federale a Berna e al Museo dei Trasporti a Lucerna.



**UCIT**  
letica nel fare impresa

**UCIT**  
Via Costera 15  
6932 Breganzona  
[comunicazione@ucit.ch](mailto:comunicazione@ucit.ch)  
[www.ucit.ch](http://www.ucit.ch)

# Proteggere il futuro della vostra azienda: l'importanza dell'assicurazione cyber

In un mondo sempre più digitalizzato, il rischio di attacchi informatici è diventato una realtà quotidiana per imprese di tutte le dimensioni.

Il cyber risk, o rischio informatico, è legato alla possibilità di subire danni a seguito di attacchi cibernetici, quali furti di dati, interruzioni di servizio e danni all'immagine aziendale.

I danni derivanti da attacchi informatici possono comportare conseguenze disastrose, spaziando da perdite economiche dirette a danni reputazionali a lungo termine. Per le aziende, diventa quindi essenziale non solo implementare misure di cybersecurity avanzate, ma anche assicurarsi contro tali rischi per garantire una risposta efficace e minimizzare le perdite in caso di attacco. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la Svizzera non è esente da questo tipo di rischio: il

Centro Nazionale Svizzero per la Cyber sicurezza (NCSC) ha osservato un incremento costante nelle segnalazioni di attacchi digitali, segno che la minaccia cyber è in crescita e continua a evolversi.

Parallelamente, il rapporto annuale dell'Associazione Svizzera sulla Sicurezza Informatica, Clusis, ha evidenziato un incremento annuo dei crimini informatici di circa il 40%. Nella maggior parte di questi casi, i criminali sono riusciti a sfruttare l'assenza di politiche di sicurezza adeguatamente robuste e una gestione delle risorse informatiche spesso imprudente, sottolineando l'urgente necessità per le aziende di rafforzare le loro misure di sicurezza.

Come la maggior parte dei leader e dei dirigenti aziendali, avete ragione a posizionare la sicu-

Grazie ai servizi di Ares Insurance Services SA, le vostre aziende godranno di una protezione completa e affidabile



rezza delle vostre infrastrutture al centro delle vostre preoccupazioni. Lo smart working si è diffuso, intensificando le opportunità di attacchi informatici, a tal punto che gli hacker non risparmiano più nulla né nessuno. Oggi, per i gruppi di hacker, i vostri dati informatici sono più preziosi del petrolio o dell'oro e la probabilità che la vostra organizzazione sia un giorno l'obiettivo di un attacco è sempre più vicina. Di fronte a queste nuove cybermafie, un'azienda, qualunque sia la sua dimensione e la qualità della sua architettura difensiva, non può più sperare di proteggersi da sola. I pirati informatici non dormono mai! Voi dovete poter vigilare sui vostri dati e sui vostri beni 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Ares Insurance Services SA, con la sua profonda esperienza nel settore, offre soluzioni assicurative che coprono una vasta gamma di scenari cyber, inclusi:

- perdita e furto di dati
- interruzioni dei servizi e di produzione a causa di attacchi informatici
- danneggiamenti causati da software malevoli
- violazioni di sicurezza della rete
- protezione dalle estorsioni

Ares Insurance Services si distingue per il suo approccio proattivo alla gestione del rischio cyber aiutando le aziende a identificare e valutare le vulnerabilità esistenti nei loro sistemi e fornendo raccomandazioni su come migliorare la sicurezza informatica, oltre che nel sottoporre soluzioni assicurative complete.

Inoltre, in caso di sinistro, gli assicuratori propositi, agiscono rapidamente per mitigare i danni, lavorando a stretto contatto con specialisti IT e negoziando, se necessario, con gli hacker.

Le soluzioni assicurative proposte da Ares Insurance Services includono anche la protezione giuridico-legale, la gestione dei danni reputazionali e la tutela in ambito responsabilità civile, essenziale in un'era dove l'immagine pubblica è facilmente vulnerabile a informazioni false o manipolate.

**In un'epoca in cui gli attacchi cyber sono all'ordine del giorno e nessun soggetto è totalmente al sicuro, assicurarsi non è solo una scelta prudente, ma una strategia essenziale per proteggere la reputazione delle aziende e aggiungere valore.**

Per maggiori informazioni sulle soluzioni offerte da Ares Insurance Services e per una consulenza personalizzata, visitate il sito [www.aresinsurance.ch](http://www.aresinsurance.ch).



**Ares Pagnamenta,**  
Managing Director



**Aronne Pagnamenta,**  
Consulente per la  
clientela privata,  
aziendale e enti pubblici



**ares INSURANCE  
SERVICES SA**

Via Industria 1A  
6807 Taverne  
T +41 91 930 9990

[info@aresinsurance.ch](mailto:info@aresinsurance.ch)  
[www.aresinsurance.ch](http://www.aresinsurance.ch)

# La tua agenzia sportiva

Intervista a  
**Daide Santini**  
CEO PS Sport

## Come è nata PS Sport e quali obiettivi persegue?

Ho sempre organizzato viaggi per parenti e amici da quando avevo 17 anni. PSsport è nata un po' per gioco. Dopo il primo evento (Svizzera vs Italia, semifinale di coppa Davis a Ginevra nel 2014) ho capito che i viaggi sportivi erano una nicchia di mercato molto affascinante e che mi entusiasmava parecchio. La PSsport, nel settembre 2014, ha poi portato 74 ticinesi a Lille per la prima storica vittoria in coppa Davis ([www.tennis-ticino.ch/document/tennis\\_28\\_11.pdf](http://www.tennis-ticino.ch/document/tennis_28_11.pdf)) con un pacchetto tutto compreso, tra cui un volo privato da Malpensa a Lille. L'azienda all'inizio è rimasta esclusivamente legata al mondo del tennis. In seguito con gli anni ci

siamo anche specializzati nel calcio diventando agenzie ufficiali di club prestigiosi come Milan, Inter, Juventus e Roma. Gli obiettivi sono quelli di continuare a crescere concludendo accordi con nuovi club ma rimanendo un'azienda di nicchia con pacchetti sempre totalmente personalizzabili.

## In questi 10 anni di attività quali sono i momenti che ricorda con maggiore emozione?

Sicuramente il podio è composto dalla vittoria della Coppa Davis a Lille nel 2014, il pareggio tra Svizzera vs Brasile ai mondiali di calcio nel 2018 a Rostov sul Don e la vittoria agli Euro 2024 di calcio della Svizzera contro l'Italia. Comunque, tutte le trasferte organizzate hanno



un posticino nel mio cuore ma queste tre sono proprio momenti storici per noi svizzeri; senza scordare l'emozionatissimo addio di Roger Federer a Londra, che se ci penso mi viene ancora la pelle d'oca.

**Lo sport, a questi livelli, è spettacolo ma crea anche spirito di squadra, e può essere un esempio di motivazione e leadership. Cosa ne pensa? Si ritrovano i vostri clienti in quest'affermazione?**

Lo sport di squadra ed individuale è un esempio di motivazione e tenacia, chi raggiunge certi livelli non è solamente dotato ma dedica la sua vita sin da piccolo al raggiungimento di un sogno. Nello sport, come nelle aziende, vi sono dei leader assolutamente fantastici che motivano i compagni di squadra o dipendenti a dare il massimo per un risultato comune ed anche storico.

**Tennis, calcio, Formula 1, moto GP, ecc.... sono tanti i sogni di ogni persona che divengono realtà grazie alla possibilità di partecipazione ad uno dei vostri pacchetti. Ce ne può parlare?**

Ogni partita o evento sono emozioni che porteremo per sempre con noi. Tutte le persone che hanno vissuto dal vivo un evento storico, ad esempio la finale coppa Davis a Lille, ne parleranno per sempre, lo racconteranno ai loro figli e nipoti. Anche in età avanzata quel ricordo rimarrà indelebile perché quel genere di emozione avrà sempre un posto nei ricordi più cari.

Il nostro obiettivo è dare un momento di relax e svago ai nostri clienti. Loro non devono pensare a nulla, siamo noi che organizziamo l'intero pacchetto per potersi gustare appieno l'evento sportivo o musicale.

Le aziende, sempre più, si affidano alla PSSport per fare team building oppure per invitare i loro clienti o potenziali clienti, perché durante questi eventi si intensificano i rapporti tra le persone in un contesto completamente diverso. Ciò permette di conoscersi meglio al di fuori del campo lavorativo e magari abbracciandosi su un goal della propria squadra del cuore, cosa difficilmente fattibile con il completo ed in ufficio. I privati, oltre a poter avere pacchetti totalmente personalizzati come le aziende,



amano regalare per compleanni o anniversari importanti il grande sogno, per i tennisti è Wimbledon, mentre per il calcio la finale di un mondiale o europeo, senza tralasciare il loro cantante preferito magari che si esibisce a pochi chilometri da casa.

**PSsport**  
LA TUA AGENZIA SPORTIVA

**PSsport Sagl**  
Via Lucino 28  
6932 Breganzona  
T +41 76 378 27 28  
[info@pssport.ch](mailto:info@pssport.ch)  
[www.pssport.ch](http://www.pssport.ch)

# Cetra Alimentari SA si presenta

Cetra Alimentari SA nasce a Pregassona nel 1977, dove oltre all'attività di logistica, produceva gorgonzola e mascarpone per un unico cliente svizzero. Grazie all'intuizione e alla visione di Jürg Dräyer, divenuto Direttore e proprietario della stessa, Cetra Alimentari SA conosce uno sviluppo importante divenendo un riferimento per l'importazione di formaggio italiano per la grande distribuzione svizzera; gorgonzola prima, parmigiano reggiano, mozzarella di bufala, pecorino romano, e tanti altri formaggi, poi.

I valori fondamentali quali: qualità, tradizione, benessere animale, cultura e passione contraddistinguono il suo operato che si distingue sin da subito nel mercato di riferimento.

Oggi Cetra Alimentari SA è l'unico importatore di Parmigiano Reggiano BIO Suisse e di Mozzarella di Bufala BIO Suisse che hanno determinato anche importanti investimenti per la realizzazione di apposite stalle.

Tra le sfide, la regolamentazione europea dedicata ai prodotti DOP, che impone un importante investimento nel parmense per poter dare continuità ad uno dei tasselli fondamentali dell'attività di Cetra Alimentari SA, il confezionamento del Parmigiano Reggiano, nasce così CetraAnna ad Anzola dell'Emilia.

Jürg Dräyer, non dimentica le sue origini, è pur sempre un casaro dell'Emmental, e la voglia di avere delle attività direttamente legate al territorio a sostegno dell'economia locale sono tra i suoi obiettivi.

Cetra Alimentari SA diventa la maggiore azionista del Caseificio dimostrativo del Gottardo, so-

stiene e recupera l'attività della Lati, acquisisce due aziende in Svizzera (Chäs & Co e Chäs & Vreneli) divenendo una realtà che trasporta, vende e trasforma 3'000 tonnellate di formaggio, con oltre 160 dipendenti e che possiede un giro d'affari di un centinaio di milioni.

A sostegno del territorio e della realtà locale, Jürg Dräyer s'ingaggia anche nel primo progetto di sviluppo regionale, detto "Eccellenze Alpestri", volto a sostenere l'operato dei casari d'alpe, al promovimento turistico degli alpeggi e allo smercio del formaggio d'alpe DOP opportunamente stagionato in una cantina d'affinamento con clima controllato, presso la grande distribuzione d'oltralpe.

Anche le passioni personali hanno permesso lo sviluppo di altri progetti, quali: la prima Festa Cantonale di Lotta Svizzera, il primo mercato del formaggio sotto l'egida di Cheese-Festival, gli Swiss Cheese Awards, ecc..

Tutto questo, così come la grande sensibilità, l'attenzione verso chi produce e chi trasforma, il rispetto dell'ambiente e del benessere animale, la qualità dei prodotti e dell'igiene, la socialità alla sostenibilità, l'attenzione verso clienti e consumatori si sono rivelati "ingredienti" fondamentali per essere individuata ed inserita tra le finaliste del prestigioso Prix Swiss Venture Club 2024 ottenendo un 2° posto tra oltre 100 aziende selezionate dalla giuria, un ulteriore motivo d'orgoglio per una realtà che si appresta oggi anche ad un cambio generazionale, con i figli di Jürg Dräyer - Tamara e Leonardo - prossimi alla conduzione di questa fantastica realtà.



**Cetra Alimentari SA**  
Via Cantonale 16  
6805 Mezzovico  
T +41 91 935 51 51  
[www.cetra.ch](http://www.cetra.ch)

# Innovazione, integrità e passione: i tre pilastri di Pagani Pens SA

**È il 1961 quando l'imprenditore ticinese Giorgio Pagani fonda a Viganello la sua prima azienda specializzata nella produzione di puntine per penne a sfera, la Premec SA.**

L'attività, condotta fin dagli albori con precisione, passione e visione strategica, porta in breve tempo all'espansione del business con la nascita, nel 1975, di Prodir SA, oggi un'azienda leader a livello internazionale nella realizzazione di penne in plastica per il mercato promozionale. Mosso dall'intenzione di creare una supply chain integrata, a quarant'anni di distanza Giorgio Pagani raggruppa i suoi brand sotto un'unica società, la Pagani Pens SA, a cui nel 2019 si aggiunge il brand Pigra, che produce penne promozionali low cost.

Guidata dalla straordinaria lungimiranza del suo fondatore e dalla ricerca costante di soluzioni innovative e di alto livello qualitativo ed estetico, Pagani Pens SA ha saputo inserirsi solidamente nel suo territorio concentrando tutti i processi produttivi. Le fasi di stampaggio delle componenti plastiche, la realizzazione delle puntine in metallo e degli inchiostri, l'assemblaggio della penna e la personalizzazione con tecnica di tampografia e serigrafia si svolgono all'interno dei tre siti produttivi ticinesi - Novazzano, Cadempino e Lamone, che funge anche da centro direzionale - dove ad oggi sono impiegate circa 300 persone con mansioni specifiche che spaziano dalla meccanica di precisione alla grafica.

Nata per rispondere alle esigenze del mercato promozionale B2B nonché per rifornire produttori internazionali di componenti di qualità per penne a sfera, Pagani Pens SA ha saputo costruire rapporti commerciali duraturi con clienti provenienti da



Rossana Porotti e Alessio Marotta, COO e CFO di Pagani Pens SA, che codirigono

tutto il mondo e dalle più svariate aree di business. Ciò è stato possibile grazie all'approccio people-oriented che da sempre guida le relazioni di Pagani Pens SA con gli stakeholders che si riconoscono nel suo approccio etico, dai clienti e i fornitori alla comunità di riferimento, destinataria di progetti e investimenti solidali a lungo termine. Per investire lo strumento di scrittura dei corretti attributi valoriali, l'azienda agisce infatti sulla base di principi condivisi con tutte le parti interessate, quali rispetto, onestà, responsabilità e tolleranza. Ad essi si aggiungono innovazione e scrupolosità, qualità che negli anni hanno permesso a Pagani Pens SA di implementare processi produttivi efficienti e pratiche sostenibili che si traducono nell'utilizzo di materiali riciclabili e biodegradabili e nella riduzione dei consumi energetici e delle risorse naturali. A dimostrazione del fatto che dopo più di sessant'anni, prendere carta e penna e lasciare un segno fa ancora parte del nostro DNA!



**P: PAGANI PENS**

**Pagani Pens SA**  
Via Ponteggia 19  
6814 Cadempino

# «Noi trasportiamo qualità»

Intervista a  
**Daniele Marrone**  
Direttore della filiale  
di Cadenazzo

Il nuovo Centro Cargo Logistico di Camion Transport AG a Cadenazzo è operativo da circa un anno. La filiale è sinonimo di affidabilità, efficienza e soluzioni logistiche ecologiche e orientate al futuro. In breve, l'innovazione incontra la sostenibilità.

Una logistica efficiente è fondamentale per la prosperità economica di una regione. I responsabili di Camion Transport lo sanno bene e si affidano a una rete perfetta. Il collegamento ferroviario fa la differenza.

Di notte, quando tutto dorme, la ferrovia ecologica fa la sua parte. Con il suo collegamento ferroviario diretto sull'asse vitale nord-sud, il nuovo Centro Cargo Logistico si distingue e aumenta l'efficienza e l'affidabilità della catena di approvvigionamento. Il sistema di trasporto duale ferrovia/strada è il cuore dell'organizzazione dei trasporti.

## Esperto in stoccaggio/trasporto di sostanze pericolose

Quando si tratta di materiali pericolosi, la sicurezza è al primo posto. Il team di Camion Transport è competente in materia. La sicurezza e la tutela dell'ambiente vengono prima di tutto, anche quando si tratta di trasporti sicuri nel traffico transalpino o nella regione più soleggiata della Svizzera. Con un'area di stoccaggio di 4'700 m<sup>2</sup> e un magazzino per materiali pericolosi di 955 m<sup>2</sup>, lo specialista della logistica non offre solo spazio, ma anche la necessaria flessibilità.

**Orientamento al cliente e qualità del servizio** «Trasportiamo qualità» è il motto che riassume la missione di Camion Transport. Daniele Mar-



rone, Direttore della filiale di Cadenazzo, da decenni mette anima e corpo nel fornire il miglior servizio ai clienti.

“La qualità che muove,  
il servizio che unisce.  
Nel cuore del Ticino”

## Daniele Marrone, che valore aggiunto ha un cliente con Camion Transport?

*Posso dire che un nostro cliente ha una grande quantità di vantaggi, come ad esempio il servizio*



di consegna in 24 ore su gran parte del territorio nazionale, la possibilità di monitorare le sue merci durante il percorso e l'orario stimato di consegna tramite il nostro «Track&Trace». La nostra precisione e flessibilità fa di noi un partner di qualità su cui fare affidamento.

### **Secondo lei, quali sono i punti di forza del nuovo Centro Cargo Logistico?**

In fase di progetto sono stati implementati tutti i sistemi innovativi di ultima generazione e gli stessi hanno la possibilità di essere aggiornati in modo da restare al top nel prossimo futuro. Ad esempio, l'utilizzo di energie rinnovabili, come il fotovoltaico o i veicoli elettrici. Attraverso il nostro programma Eco Balance by Camion Transport portiamo ad alto livello il concetto di ecologia nell'economia essendo un punto di riferimento nel settore dei trasporti a livello nazionale.

### **Che tipo di merce immagazzina e trasporta Camion Transport in Ticino?**

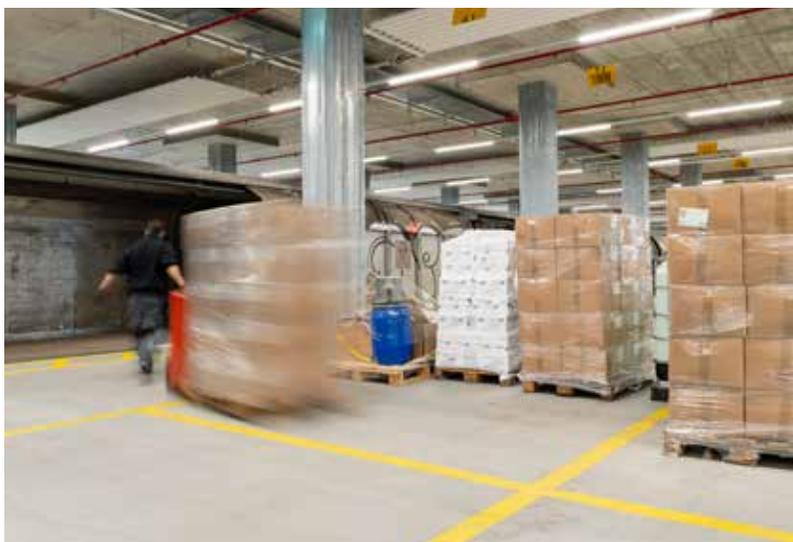
Immagazziniamo pressoché tutte le tipologie di merce, principalmente palettizzate, e trasportiamo dal singolo pacchetto al camion completo con flessibilità e precisione. Il tutto con le più moderne apparecchiature di controllo e veicoli all'avanguardia.

### **L'industria dei trasporti sta subendo un cambiamento radicale. I clienti, il pubblico e la società si aspettano una logistica sostenibile. Avete fissato degli obiettivi ambientali?**

Assolutamente sì, vogliamo fornire i primi centri urbani a emissioni zero entro il 2025 e le regioni urbane entro il 2030. Questi sono i prossimi sotto-obiettivi; ci siamo posti l'obiettivo principale di «emissioni nette zero» per il 2050.

### **Dal 2010 avete un vostro programma di sostenibilità, «Eco Balance by Camion Transport». Di cosa si occupa il programma?**

L'attenzione si concentra essenzialmente sulla tecnologia dei veicoli puliti, sulle infrastrutture necessarie (compreso il fotovoltaico), sui processi digitali (ad esempio l'ottimizzazione dei tour), sulla formazione dei dipendenti (ad esempio la guida ecologica) e sugli acquisti sostenibili. In questo modo, vogliamo rimanere leader nell'ecologia dei trasporti in Svizzera e adempiere alle nostre responsabilità.



### **Come vede il futuro del sito e quali sviluppi si aspetta nei prossimi anni?**

La nostra sede da piccola realtà locale ha dimostrato che con impegno e motivazione si possono raggiungere grandi risultati, per il futuro abbiamo molte mete e grandi progetti perciò lasciatevi sorprendere.

Il motivatissimo team di 62 collaboratori ha un unico obiettivo: la massima soddisfazione del cliente. Per raggiungere questo obiettivo, 10 collaboratori lavorano in ufficio, 20 nella logistica di magazzino e nella movimentazione e 32 su strada ogni giorno con i camion per soddisfare le esigenze dei clienti.

Le origini della succursale ticinese di Camion Transport risalgono alla TDM Servizi SA, fondata nel 1995. Dal 2007, l'ex-azienda di Giuseppe Di Iorio e Daniele Marrone fa parte dell'azienda a conduzione familiare Camion Transport con sede centrale nella Svizzera orientale. Prima in qualità di consociata, e poi da 11 anni come succursale. Con grande passione, collaboratori di lunga data e l'indiscutibile fascino del Ticino, il suo staff non si limita a fornire soluzioni logistiche di alta qualità, ma anche a stabilire relazioni sostenibili.

**CAMION TRANSPORT**



**Camion Transport SA**  
**Daniele Marrone**  
 T +41 91 851 90 40  
[www.camiontransport.ch](http://www.camiontransport.ch)

# Soddisfiamo i bisogni degli imprenditori

Intervista con  
**Franco Cancellara**  
Direttore e  
Responsabile del  
Dipartimento  
Private Banking  
Imprenditori  
di BancaStato

Svolgono un ruolo essenziale per l'economia del territorio e hanno esigenze bancarie complesse e delicate. Stiamo parlando degli imprenditori e dei dirigenti delle aziende che costellano il nostro Cantone: figure professionali per il cui supporto BancaStato dedica specifici professionisti. Abbiamo rivolto qualche domanda a **Franco Cancellara**, Direttore e Responsabile del Dipartimento Private Banking Imprenditori.

## **Direttore Cancellara, perché gli imprenditori hanno bisogni bancari specifici?**

Quando si è titolari di un'azienda spesso e volentieri vi è una certa osmosi tra aspetti finanziari aziendali e privati. I progetti e le sfide da affrontare possono essere complessi e lunghi. Occorre dunque una consulenza che sia consapevole di tale aspetto, altamente personalizzata, multidisciplinare ed erogata da persone di riferimento dedicate. Lo scopo finale di tale servizio è di assicurare la visione di insieme e focalizzare sul cliente tutte le competenze dei diversi settori della Banca, avvalendosi, dove necessario, anche di specialisti esterni. Gli imprenditori e i dirigenti hanno, oggettivamente, bisogni complessi e peculiari: occorre dunque fornire risposte bancarie adeguate e specifiche. Un esempio in tal senso è rappresentato dalle fasi della successione aziendale: un processo tanto delicato quanto complesso e cruciale per la continuità dell'azienda.

## **Come viene affrontata tale fase?**

Il passaggio generazionale dell'azienda di famiglia deve essere gestito tramite un processo strutturato. Il frutto di una vita di lavoro non

può essere lasciato al caso e l'auspicio è che non si debba gestire una successione aziendale in una situazione di emergenza. Occorre tempo e una certa serenità: secondo la nostra esperienza la durata dell'intero percorso dura tra i 18 e i 60 mesi e tendenzialmente sono le successioni interne a rivelarsi le più lunghe. È cruciale avvalersi di professionisti esterni, che conducano e supportino l'imprenditore nelle varie fasi: dalla riflessione sull'attuale situazione all'analisi delle opzioni a disposizione, dall'ottimizzazione delle risorse in vista del passaggio alla vera e propria fase esecutiva. Durante tutte queste tappe occorre naturalmente sempre assicurare l'operatività dell'azienda e mantenere la necessaria confidenzialità sulle decisioni prese. I momenti delicati non sono unicamente quelli precedenti alla successione, ma anche quelli successivi. Va assicurata una comunicazione corretta e puntuale, considerando che tra collaboratrici e collaboratori potrebbe generarsi timore e smarrimento, che di norma vanno poi smorzandosi man mano che la nuova dirigenza o proprietà guadagna la fiducia dei dipendenti.

## **Su quali altri aspetti si concentra il lavoro di voi specialisti?**

Oltre alla gestione del patrimonio personale e aziendale, i nostri interventi abbracciano anche i comparti previdenziali e fiscali, oppure ancora i finanziamenti per operazioni complesse come ad esempio acquisizioni e fusioni. L'attenzione è rivolta anche ai dirigenti aziendali: specificatamente per loro, elaboriamo piani finanziari e di diversificazione dei piani di partecipazione, con i quali preservare e gestire al meglio il proprio



patrimonio. Sono ambiti sempre più complessi e richiedono conoscenze specialistiche che BancaStato è in grado di offrire.

#### **Quale valore aggiunto fornisce BancaStato?**

Ritengo che il valore aggiunto del nostro Istituto sia legato a doppio filo ai nostri valori aziendali. Velocità decisionale, offerta di qualità, vicinanza e conoscenza del cliente, nonché competenza sono per noi concetti reali, applicati e vissuti. Il Dipartimento Private Banking Imprenditori fornisce in tal senso un complemento strategico ai tradizionali servizi erogati dall'Istituto alle aziende. Gli imprenditori e i dirigenti possono così contare su un'accentuata permeabilità delle conoscenze specifiche presenti nelle varie aree di competenza: in tal senso, il legame tra l'Area Private Banking e l'Area Retail e Aziendale è ad esempio molto forte, proprio con l'obiettivo di rispondere con le necessarie conoscenze specifiche alle sfaccettate esigenze del cliente. Agli imprenditori e ai dirigenti del territorio mettiamo poi a disposizione una tradizione di oltre cento anni e la consapevolezza di lavorare alla luce di un chiaro mandato pubblico: favorire lo sviluppo economico del Ticino e, dunque, essere al fianco in tutto e per tutto a chi concorre a rendere realtà tale sviluppo. Tutti questi aspetti costituiscono un indubbio valore aggiunto, che viene apprezzato.

#### **Lei è alla guida del Dipartimento Private Banking Imprenditori da un anno circa. Quale bilancio traccia?**

Il bilancio è senza dubbio positivo da tutti i punti di vista. Posso innanzitutto contare su una squadra di eccellenza, sia direttamente all'interno del mio Dipartimento sia tra le fila dell'intero Istituto. Ciò che otteniamo è il risultato della grande professionalità presente in BancaStato e dell'ottima collaborazione generale, e le sinergie ottenute con il comparto dedicato alla consulenza aziendale, nonché il carattere universale dei prodotti e dei servizi, sono elementi particolarmente apprezzati dalla clientela. La soddisfazione deriva anche dalla qualità e dalla quantità delle crescite commerciali riscontrate. Insomma: sono molto contento del lavoro svolto finora e sono decisamente ottimista riguardo alle prospettive future.

#### **Certo, lo sguardo all'orizzonte è sempre importante: cosa riserva dunque il futuro?**

Stiamo lavorando per rinforzare ulteriormente le nostre competenze specifiche. Ciò vale in particolare modo per gli aspetti fiscali e previdenziali: aspetti che assumono progressivamente sempre maggiore peso specifico agli occhi di imprenditori e dirigenti e di cui vi è sempre maggiore richiesta. Insomma: siamo intenzionati a continuare a rispondere in maniera efficace ed efficiente alle aspettative della nostra importante clientela, favorendo al contempo lo sviluppo e la crescita dei centri di competenza al Sud delle Alpi.



Viale H. Guisan 5  
6500 Bellinzona  
T +41 91 803 71 11  
[www.bancastato.ch](http://www.bancastato.ch)

# Switzerland Express: scopri un'esperienza indimenticabile di "Team Building Swissminiatur"

di **Federica Marotta**  
Vice Direttrice  
Easy Work SA

Il mondo aziendale moderno richiede sempre più coesione, creatività e capacità di adattamento. In un'epoca in cui la comunicazione e il lavoro di squadra sono fondamentali per il successo, investire nella costruzione di un team solido è una priorità per ogni impresa che voglia distinguersi. Per rispondere a queste esigenze, nasce una partnership d'eccezione tra Swissminiatur e Easy Work, pensata proprio per offrire alle aziende un'opportunità unica: un percorso di team building immerso nella suggestiva cornice della Svizzera in miniatura.

## Un'esperienza unica nel cuore della Svizzera

Il successo di un'attività di team building dipende in gran parte dalla definizione degli obiettivi iniziali e dall'ambiente in cui viene svolta. Immagina di portare il tuo team in un luogo dove tutta la Svizzera si svela in una dimensione ridotta, ma con la stessa maestosità e varietà di paesaggi. Swissminiatur, il parco tematico situato a Melide, offre un contesto unico, i partecipanti potranno vivere un'esperienza coinvolgente stimolando la loro curiosità.

Ogni angolo del parco rappresenta una sfida, un'opportunità di crescita e un'occasione per rafforzare la collaborazione. Ma non è solo l'ambiente a fare la differenza. Grazie alla competenza di Easy Work, un'azienda specializzata in consulenza HR, ogni attività è pensata per garantire il massimo impatto positivo sul team. Le esperienze proposte non sono semplici giochi di squadra, ma veri e propri percorsi formativi, progettati su misura per rispondere alle specifiche esigenze di ciascuna azienda.

## I vantaggi di un team building personalizzato

Il team building è molto più di un momento di svago o di fuga dalla routine quotidiana. È un'opportunità concreta per migliorare aspetti cruciali del lavoro di gruppo. Easy Work e Swissminiatur lavorano insieme per creare un'esperienza su misura, che tenga conto degli obiettivi e delle sfide uniche che ogni azienda affronta. Ma quali sono i vantaggi concreti di questa esperienza?

1. **Miglioramento della comunicazione:** una delle principali difficoltà all'interno di molte aziende è la mancanza di comunicazione effi-



cace. Attraverso attività mirate, i partecipanti impareranno a comunicare meglio tra di loro, riducendo incomprensioni e potenziando la collaborazione.

2. **Rafforzamento dello spirito di squadra:** la coesione all'interno di un team è fondamentale per il successo aziendale. Le attività proposte non solo rafforzano i legami esistenti, ma aiutano a crearne di nuovi, facendo emergere il vero potenziale di ogni partecipante.
3. **Stimolo alla creatività:** in un ambiente diverso da quello lavorativo abituale, i partecipanti sono stimolati a pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative alle sfide proposte. Questo approccio può essere trasferito al contesto aziendale, portando a una maggiore efficienza e creatività sul lavoro.
4. **Coinvolgimento e motivazione:** nulla è più motivante che sentirsi parte di un gruppo coeso, dove ogni membro è valorizzato per il suo contributo. Il team building proposto coinvolge attivamente tutti i partecipanti, rendendoli protagonisti di un'esperienza che li arricchisce non solo a livello professionale, ma anche personale.
5. **Esperienza su misura:** ogni azienda è unica, così come lo sono le sue esigenze. Per questo motivo, Swissminiatur ed Easy Work offrono percorsi completamente personalizzabili. Le attività sono progettate per rispondere agli obiettivi specifici di ogni cliente, che si tratti di migliorare la leadership, la comunicazione o la capacità di risolvere problemi in gruppo.

## Perché scegliere il nostro team building?

Le ragioni per scegliere questa esperienza di team building sono diverse, ma tutte ruotano attorno a un unico obiettivo: migliorare il benessere e l'efficienza del tuo team, attraverso un'esperienza immersiva e coinvolgente all'interno del contesto unico di Swissminiatur.

Le attività proposte all'interno del parco tematico sono molteplici: caccia a tesoro, escape room, match di squadra, tornei, esercizi sulla comunicazione verbale e paraverbale; tutte attività che non solo migliorano la coesione del team, ma aiutano i singoli partecipanti a scoprire nuove capacità e potenzialità.



## Inizia il tuo viaggio verso un team più coeso!

Non perdere l'opportunità di trasformare il tuo team e portare la tua azienda a nuovi livelli di successo. Investire nel team building non è solo una scelta strategica, ma anche un regalo che fai ai tuoi collaboratori, offrendo loro un'esperienza unica e indimenticabile. Contatta Easy Work per scoprire come personalizzare il tuo percorso di team building e preparati a vivere un'avventura che cambierà il tuo modo di lavorare insieme!

### COME PRENOTARE?

Contattando Easy Work SA tramite il sito web [www.easy-work.ch](http://www.easy-work.ch), inserendo il codice "EXPRESS-24" al momento della richiesta.

Il codice è valido fino al 31.12.2024 e dà diritto ad uno sconto del 10%.



**Easy Work**  
lavoro fisso e temporaneo

**Easy Work SA**  
Corso San Gottardo 106  
6830 Chiasso  
T +41 91 606 60 60  
[www.easy-work.ch](http://www.easy-work.ch)

# DSP Data and System Planning SA si presenta

La DSP Data and System Planning SA (DSP) fu concepita dalla famiglia Ravano, una famiglia di navigatori, comandanti e armatori liguri fin dal 1700, di cui Angelo (1919-1994) aveva - per primo in Europa, agli inizi del 1960 dagli Stati Uniti - importato e applicato il concetto del contenitore come mezzo di trasporto ideale e moderno per quasi tutte le merci, via mare.

Ravano si era spostato in Svizzera per fondare un nodo logistico del traffico containerizzato tra sud e nord Europa, a Cadenazzo.

DSP nasce nel 1986 dalla necessità di sviluppare e specializzare gli allora nascenti nuovi sistemi informatici, per il settore del trasporto navale, in particolare delle merci nei contenitori, ed ebbe tra i primi compiti quello di sviluppare un sistema di gestione del contenitore nelle tratte navali tra l'Europa, l'Asia e l'Oceania. Realizzò così uno dei primi sistemi informativi integrati, che in tempo reale monitorava e gestiva i container dal primo riempimento, attraverso il trasporto via terra e mare, fino alla destinazione finale.

Presieduta da Giambattista (figlio di Angelo), si è poi specializzata nei sistemi di gestione dell'operatività del terminal marittimo, eseguendo, tra l'altro, l'informatizzazione del primo porto privato in Italia (La Spezia) e del più grande porto mediterraneo (a Gioia Tauro).

Ora opera con più di 40 specialisti del settore intervenendo in progetti di automazione e informatizzazione di aree portuali in tutto il mondo. Per operare al meglio ha aperto filiali negli Stati Uniti, in India ed in Olanda.

Due importanti progetti, oggi, possono essere presi ad esempio, per inquadrare l'azienda e le sue competenze:



## Artificial Intelligence, Digital Twin - Valencia, Spagna

Le risorse più importanti che i terminal possono utilizzare sono i propri dati. La soluzione digitale GEMINI AIR è in grado di colmare il divario tra la disponibilità di un numero sufficiente di risorse esperte presso il terminal e il supporto di analisi più dettagliate, ottimizzazione e suggerimenti nell'assegnazione delle risorse ai turni. Il sistema è in grado di fornire una panoramica immediata della situazione generale per il turno in corso e per quello successivo ai manager e i dettagli necessari al personale operativo. Inoltre, consente agli utenti di guardare al passato e di imparare da esso. L'utilizzo di flussi operativi dettagliati, big data analytics, modelli matematici avanzati e machine learning, insieme ai suggerimenti degli utenti, rende GEMINI un potente strumento per le operazioni di miglioramento delle prestazioni e di risparmio dei costi.

Un importante operatore portuale, leader in Spagna con due terminal marittimi situati a Valencia e Bilbao, oltre a due terminal intermodali a Saragozza e Madrid, ha voluto DSP al suo fianco

Il brigantino 'Bismarck', del capitano Angelo Ravano (1838 - 1925), bisnonno dell'attuale Presidente di DSP Giambattista, sulla rotta Genova - Buenos Aires - Genova

Il porto contenitori di Valencia

per avere a disposizione uno strumento atto a supportare gli operatori nelle decisioni complesse relative alla gestione delle risorse e dei mezzi di movimentazione.

Anche per questo DSP ha fondato una società nei Paesi Bassi (DSP Tulumis BV), in joint venture con una realtà di esperti in simulazione (Tulumis BV), attraverso la quale ha realizzato il prodotto GEMINI, ora in funzione a Valencia.

### Project Management e Business Intelligence - Los Angeles, Stati Uniti

Los Angeles e Oakland rappresentano due hub logistici fondamentali per tutti gli Stati Uniti grazie a terminali marittimi in California, entrambi snodi fondamentali per il traffico di merci tra gli Stati Uniti e l'Asia. I terminali container li operativi includono strutture marittime, intermodali e ferroviarie all'avanguardia.

Nel 2021, DSP America, filiale negli Stati Uniti di DSP SA, è stata incaricata di analizzare un terminal di Oakland e implementare la sua soluzione DATAVIEW per monitorare l'operatività del sito e individuare potenziali aree di sviluppo. Nel 2024, a DSP è stato affidato un incarico di consulenza tecnica specialistica per il Terminal Operating System (TOS) di un terminal a Los Angeles. Questo progetto prevede il supporto nella migrazione al sistema operativo N4 di NAVIS (produttore di software TOS negli Stati Uniti) e l'integrazione del suo prodotto DATAVIEW per consentire al terminal di confrontare le performance prima e dopo la transizione verso un sistema più automatizzato e gestibile. L'area in questione si estende su 220 acri (89 ettari), ha una banchina di 4.630 metri e movimentati alcuni milioni di container all'anno. Il progetto, articolato in più fasi, ha una durata complessiva di 42 mesi.

In questo contesto, DSP fornisce consulenza e supporto al team operativo locale, occupandosi del ruolo di Project Manager e collaborando con le risorse di NAVIS. Inoltre, DSP mette a disposizione esperti in TOS, Business Analysis, Controllo Qualità, DATAVIEW, Business Intelligence e altri tecnici. Grazie alla profonda conoscenza degli ingegneri DSP e all'expertise dei suoi tec-



Terminal contenitori a Los Angeles

nici informatici, DSP offre personalizzazioni software connesse al TOS attraverso API, scrittura di funzioni Groovy (che insistono sul TOS), web service o altri strumenti. Gli sviluppatori DSP, certificati per le estensioni dei principali fornitori di TOS, collaborano da remoto dalle varie sedi mondiali per fornire soluzioni personalizzate.

Nella fase finale, sarà cruciale la formazione del personale locale per garantire un utilizzo efficace del nuovo sistema. Il terminal ha infatti previsto numerose ore di formazione presso la DSP School of TOS, certificata NAVIS, per supportare il project manager nella creazione di materiali formativi per gli utenti finali.



**Data and System Planning SA**  
Via Cantonale 38  
6928 Manno  
T +41 230 27 20  
[www.dsp.team](http://www.dsp.team)

# USI Startup Centre presenta: DEC Energy SA

Intervista con  
**Nicola Scarinzi**  
co-fondatore e CEO di  
DEC Energy SA, una  
startup che permette  
alle aziende di ridurre  
le proprie emissioni  
di CO<sub>2</sub> in maniera  
profitevole

## Come è nata l'idea della startup e di cosa si occupa DEC Energy?

DEC nasce dalle mie passioni per l'imprenditoria, ispirata da mio nonno paterno, e per le energie rinnovabili, grazie al ruolo affidatomi in azienda di famiglia per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 1MWp. Determinato a guidare la transizione energetica, nel 2023 ho coinvolto Manuel Bonù, mio socio e co-fondatore. Volevamo trasformare la percezione delle imprese riguardo la sostenibilità. Così abbiamo dato vita a DEC, una piattaforma online dove le aziende possono acquistare frazioni di impianti fotovoltaici off-site, trasformando costosi piani di riduzione della CO<sub>2</sub> in opportunità di profitto.

## Oggi le aziende come riducono le emissioni di CO<sub>2</sub> legate al consumo di elettricità e perché dovrebbero adottare la vostra soluzione?

Oggi, le oltre 50'000 aziende europee che saranno soggette a normative sulla sostenibilità nel 2026, per rendere la propria elettricità consumata rinnovabile, acquistano dei certificati, le Garanzie di Origine (GO), sostenendo costi elevati e ricorrenti. DEC offre alle aziende di acquistare frazioni di impianti fotovoltaici già funzionanti, generando le GO invece di acquistarle. Non solo rendono la propria elettricità rinnovabile senza pagare le GO ma, passivamente, monetizzano anche l'elettricità prodotta dai loro impianti fotovoltaici. La nostra soluzione porta fino al 10% di risparmio annuale sui costi dell'elettricità.

## A quale stadio di avanzamento vi trovate oggi e quali sono i vostri prossimi obiettivi?

Siamo solo all'inizio, DEC è un'azienda giovane e

ambiziosa con una visione globale. Amiamo sognare, ma la nostra vera passione è l'esecuzione. Negli ultimi 5 mesi abbiamo:

- attirato CHF 1 mln in impianti fotovoltaici e interesse da parte di 8 fornitori Europei;
- inviato con successo analisi dei benefici personalizzate ad aziende per un valore complessivo di CHF 80 mln in impianti fotovoltaici;
- raccolto interesse da 3 partner commerciali per la distribuzione del nostro prodotto.
- raccolto finanziamenti per CHF 100k e vinto CHF 30k in grants.

A novembre lanceremo ufficialmente il nostro marketplace, con una prima vendita già garantita. L'obiettivo ora è popolare la piattaforma, concentrandosi sulla realizzazione di ulteriori vendite.

## Come è composto il team di DEC?

Manuel ed io siamo i due soci co-fondatori. A DEC conferiamo una combinazione di competenze imprenditoriali, manageriali e specialistiche nelle rinnovabili, blockchain e investimenti in startup. Siamo supportati da un team eccezionale che ricopre gli aspetti chiave per il nostro successo. La nostra advisory board conta più di 50 anni di esperienza nei mercati elettrici europei (Paolo Rossi e Davide Perucchi), esperienza in startup con forti tassi di crescita (Andrea Moroni Stampa), vendite B2B (Francesca Prospero Cerza) e competenze legali in ambito web3 (Lars Schlichting).



# L'economia siamo tutti noi

**L'offerta Cc-Ti è orientata al sostegno della quotidiana gestione aziendale e associativa così come allo sviluppo del business.**

## I nostri servizi

- **Relazioni istituzionali** su vari temi d'interesse per l'imprenditoria a livello cantonale e federale, partecipazione alle commissioni tematiche
- **Consulenze giuridiche di base** in ambito contrattualistico e del diritto del lavoro
- **Informazioni e consulenze** sui principali temi del **commercio internazionale**, rilascio di documenti doganali (certificati d'origine, carnet ATA, CITES), organizzazione di missioni economiche all'estero e accoglienza di delegazioni estere
- **Supporto alle associazioni di categoria:** gestione del segretariato, consulenza in materia di convenzioni collettive di lavoro, di tirocinio, di temi economici e commerciali specifici della categoria
- **Formazione** puntuale e Percorsi formativi di gestione aziendale. Possibilità di organizzare corsi calibrati sulle esigenze dei soci e anche direttamente in azienda
- **Eventi e networking** con seminari di approfondimento, conferenze a tema, webinar
- **TI-CSRREPORT.CH:** la piattaforma della sostenibilità targata Cc-Ti che consente di stilare un rapporto di sostenibilità (con criterio premiale del 4% negli appalti pubblici)
- **Area soci** sul sito Cc-Ti con pubblicazioni, schede informative e approfondimenti



**Lisa Pantini**  
Responsabile Relazioni  
con i soci  
[pantini@cc-ti.ch](mailto:pantini@cc-ti.ch)  
[www.cc-ti.ch/la-cc-ti](http://www.cc-ti.ch/la-cc-ti)



AIHK - Aargauische Industrie- und Handelskammer  
 Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato  
 e dei servizi del Cantone Ticino

Chambre de commerce et d'industrie du canton de Fribourg  
 Chambre de commerce et d'industrie du Jura  
 Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève  
 Chambre Liechtenstein du commerce et de l'industrie  
 Chambre neuchâteloise du commerce et de l'industrie  
 Chambre valaisanne de commerce et d'industrie  
 Chambre vaudoise du commerce et de l'industrie  
 Glarner Handelskammer  
 Handels- und Industrieverein des Kantons Bern  
 Handelskammer beider Basel  
 Handelskammer und Arbeitgeberverband Graubünden  
 Handelskammer und Arbeitgebervereinigung Winterthur  
 Industrie und Handelskammer St. Gallen Appenzell  
 Industrie- und Handelskammer Thurgau  
 Industrie- und Handelskammer Zentralschweiz  
 Solothurner Handelskammer  
 Zürcher Handelskammer

[www.aihk.ch](http://www.aihk.ch)

[www.cc-ti.ch](http://www.cc-ti.ch)

[www.ccif.ch](http://www.ccif.ch)

[www.ccij.ch](http://www.ccij.ch)

[www.ccig.ch](http://www.ccig.ch)

[www.lihk.li](http://www.lihk.li)

[www.cnci.ch](http://www.cnci.ch)

[www.cci-valais.ch](http://www.cci-valais.ch)

[www.cvci.ch](http://www.cvci.ch)

[www.glhk.ch](http://www.glhk.ch)

[www.bern-cci.ch](http://www.bern-cci.ch)

[www.hkbb.ch](http://www.hkbb.ch)

[www.hkgr.ch](http://www.hkgr.ch)

[www.haw.ch](http://www.haw.ch)

[www.ihk.ch](http://www.ihk.ch)

[www.ihk-thurgau.ch](http://www.ihk-thurgau.ch)

[www.ihz.ch](http://www.ihz.ch)

[www.sohk.ch](http://www.sohk.ch)

[www.zhk.ch](http://www.zhk.ch)

Maggiori informazioni  
[www.sihk.ch](http://www.sihk.ch)



# THE NEW 1

FATE ORA UN GIRO DI PROVA.

**Emil Frey SA**  
6814 Lamone  
[emilfrey.ch/lamone](http://emilfrey.ch/lamone)

**Emil Frey SA**  
6828 Balerna  
[emilfrey.ch/balerna](http://emilfrey.ch/balerna)



SWISS **DIAMOND** HOTEL



*Lake Lugano*

*Wish you were  
here!*

Riva Lago Olivella 6921  
Lugano, Vico Morcote CH  
Tel. + 41 (0)91 735 00 00  
[info@swissdiamondhotel.com](mailto:info@swissdiamondhotel.com)  
[www.swissdiamondhotel.com](http://www.swissdiamondhotel.com)

